

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABbonamenti:		In Italia e Colonie		Anno		L. 187,50	
Anno	L. 60.-	Trimestre	L. 18	Estero	Semestre	L. 68,75	
Semestre	L. 30.-	Mese	L. 5	Trimestre	Trimestre	L. 22,90	

INSERZIONI:
Si ricevono presso l'Unione Pubblicitaria Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 6-66) e Succursali
PREZZI PER MILLETOGGIO DI UNA COLONNA: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rossa L. 3 - Necrologio, Opuscoli, Anzi, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 150 - Tariffa Economica in tutta alla rubrica. - Tassa governativa del 150%, e tassa previdenza giornalisti in più.

I bilanci in Parlamento

La Camera

nella seduta di sabato, ha approvato un disegno di legge in forza del quale sarà istituito un marchio nazionale per i prodotti artificiali (detti "esterni") e, dopo, ha ripreso la discussione sul bilancio delle comunicazioni. La chiave di un discorso del ministro Ciano, nel quale riassema quanto è stato fatto durante il suo ministero ed i grandi miglioramenti ottenuti. Vive approvazioni salutano l'annuncio che per il 28 ottobre prossimo egli conta di avere in esercizio la linea ferroviaria Bologna-Firenze completamente elettrificata.

Il ministro ha trattato ampiamente i problemi dei servizi ferroviari, postali, telegrafici, telefonici e radiografici, dimostrando l'altare sviluppo che hanno preso e che continueranno a prendere, per corrispondere alle più moderne esigenze.

Si estende sull'opera del Dopolavoro e su quella della distribuzione viveri, volute dal Capo del governo, le quali anno raggiunto proporzioni veramente considerevoli. Si può così affermare che oggi, a differenza del passato, il personale sente l'orgoglio di servire lo Stato, il decoro del suo grado e la gioia di abilitare con fede fascista al Duce. (Vivi applausi).

Magnifica l'ascesa della Marina mercantile, merce cui l'Italia si è portata ormai al secondo posto in fatto di costruzioni navali ed al quinto posto per quanto riguarda la massa del tonnellaggio. Questa rapida ascesa ebbe ed ha il suo stimolo (non sempre e non da tutti gli stranieri compreso) nella rinnovata coscienza italiana, materia di idealità, di fiducia, di ardimento e di fervore di lavoro: la coscienza che ha dato all'Italia la parola e l'opera di Benito Mussolini. (Vivissimi applausi).

L'on. Ministro così conclude: «Duce! I ferrovieri, i postelegrafici, i marinai delle navi del commercio d'Italia da voi richiamati alla realtà storica della grandezza nazionale e che ogni giorno nella loro opera indefessa danno prove non dubbie del loro stretto attaccamento al regime, per mezzo di cui: Comandateci, noi obbediremo sempre e dovunque!». (Vivissimi prolungati applausi). Il Capo del Governo, i Ministri e i Deputati si congratulano vivamente con l'oratore.

Dopo lo svolgimento di alcuni ordini del giorno, il Bilancio delle Comunicazioni è approvato nei suoi capitoli e negli articoli del disegno di legge.

Tutti i disegni di legge finora discussi risultano approvati anche a scrutinio segreto. Alla Camera sarà convocata a domicilio. Quando il Presidente lascia il suo seggio, è salutato da applausi.

L'anniversario delle dieci giornate solennemente commemorate a Brescia

BRESCIA, 4. — L'anniversario delle dieci giornate è stato commemorato solennemente colla inaugurazione eseguita a cura della locale sezione della Unione Marinara di una targa ricordo del bollettino della vittoria navale. Alle ore otto una rappresentanza della regia marina con musica e rappresentanze con bandiera delle varie sezioni dell'unione marinara di altre città, con a capo la medaglia d'oro e mandante Gorran, feroc dell'azione di Fasana e il vice ammiraglio Marocco sono arrivati a Brescia ricevuti alla stazione da tutte le autorità civili e militari, dalle rappresentanze dell'esercito, della milizia, dei fasci, delle associazioni con musiche e bandiere e da grande folla di popolo. Si è subito formato un'imponente corteo che si è recato a traverso le vie cittadine imbucate fra gli applausi della folla al palazzo municipale sotto il cui atrio è stata murata la targa ricordo. Dopo un breve ricevimento nel salone Vanvitelliano il presidente della sezione dell'Unione Marinara di Brescia ha pronunciato un discorso dinanzi alla lapide, leggendo le adesioni di S. E. Thaon di Revel, di S. E. Ciano, di S. E. Turati e di molti altri ministri e personalità. Ha concluso con un discorso di commiato, con parole elevate parole. Ha risposto il podestà comm. Calzoni accogliendo l'offerta e salutando la marina.

Infine ha pronunciato il discorso ufficiale il vice ammiraglio Marocco esaltando lo spirito marinara, ricordando i caduti del mare, inneggiando a S. M. il Re, al Duce e alla marina. Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi. Sono state quindi deposte corone ai piedi della lapide e sul monumento delle dieci giornate. La patriottica cerimonia si è chiusa tra grande entusiasmo e al suono degli inni nazionali col commovente appello dei marinai bresciani caduti.

Nel pomeriggio nel corso Zanardelli gremitissimo la banda della regia marina ha suonato un concerto che è stato acclamatissimo. Alle 17,30 la lega navale di Brescia ha offerto un the alle rappresentanze dell'Unione Marinara ed alle autorità. Stasera al teatro grande si è svolto un grande spettacolo cinematografico di soggetto marinaro. Negli intermezzi ha suonato la banda della R. Marina. Gli introiti dello spettacolo saranno devoluti a beneficio degli orfani dei marinai. Le varie cerimonie sono svolte tra il più grande entusiasmo e la partecipazione di tutta la popolazione.

De Pinedo giunto a San Antonio del Texas riparte per San Francisco

NEW YORK, 3. — Un dispaccio da San Antonio del Texas annuncia che il colonnello De Pinedo è ivi di recente felicemente.

L'aviatore aveva la carta Lova Orleans stampata alle 7,35, scenduto dal paracadute, migliaia di persone che premevano le banchiere sul Mississippi, ed aveva, alle 10,35, ammirato nel porto di Galveston, dopo un volo di 580 chilometri lungo le coste del Golfo del Messico, compiuto alla velocità media di circa 160 all'ora.

L'accoglienza fatta a De Pinedo, da Del Prote e Zaccchetti dalle autorità, dai connazionali e dagli abitanti di Galveston è stata entusiasta. Il «Santa Maria», appena arrivato da una boa, è stato circondato da numerosissimi imbarcazioni pavese con i colori italiani ed americani.

Gli aviatori, saliti a bordo del rimorchiatore «Comanche», hanno ricevuto l'omaggio del Comitato formato per festeggiamenti. Scesi a terra fra le acclamazioni deliranti della cittadinanza, hanno partecipato ad un ricevimento preparato dalla comunità italiana, quindi ad un banchetto durante il quale sono stati loro offerti ricchi doni.

Mezza e mezza P. Pinedo ed i suoi compagni di volo hanno preso commiato e sono tornati a bordo dello «Scudo» alla «Santa Maria» e partiti alle 15,77 staccandosi con facilità e dirigendosi verso San Antonio. Un successivo telegramma informa che il colonnello De Pinedo alle 7,27 ha lasciato San Antonio facendo rotta verso San Francisco.

Sentimenti di amicizia italo-spagnola. Una lettera di S. E. Mussolini a Primo di Rivera

MADRID, 3. — Nella ultima seduta del consiglio dei ministri il presidente generale Primo Di Rivera ha dato comunicazione ai suoi colleghi che la hanno accolta con sincera simpatia della lettera che il primo ministro d'Italia, S. E. Mussolini gli aveva rimesso dal R. Ambasciatore italiano marchese Medici del Vascello, nella sua prima visita. La stampa locale commenta favorevolmente il contenuto della lettera che è ispirata a sentimenti di amicizia fra le due nazioni e fra i Capi di Governo di esse, e pone in rilievo la grande importanza del documento.

La Grecia si rivolgerà alle Nazioni contro la Turchia

ATENE, 3. — L'agenzia «Atene» pubblica: Il governo greco ha fatto un passo amichevole presso il ministro di Turchia in Atene per richiamare l'attenzione del governo turco sul fatto che il progetto di legge recentemente presentato alla Camera di Ankara, col quale si dispone circa l'amministrazione di Imbro e di Tenedo, non risponde affatto alle disposizioni del trattato di Losanna, poiché l'autonomia accordata da tale legge alle due isole non è che apparente. La stessa legge introduce inoltre l'insegnamento della lingua turca mentre la popolazione delle due isole è completamente greca. Se la questione non sarà risolta direttamente, la Grecia si rivolgerà alla società delle nazioni.

Una nota collettiva ai Cantonieri. Si esigono riparazioni per gli attentati di Nanking

LONDRA, 3. — L'agenzia Reuters apprende da fonti ben informate che i governi Britannico, Americano e Giapponese invieranno probabilmente fra breve alle autorità Cantonensi una comunicazione collettiva esigendo riparazioni per gli attentati di Nanking.

La festa degli alberi celebrata sul Monte Bovi nel Cividalese. Imponente manifestazione scolastica di tutto il Friuli

Ogni anno, aprile, il mese che discende la vita dal letargo invernale recando con primi tepori freschi e fermenti sempre nuovi, vede celebrarsi sul monte Bovi, alle porte di Cividale la bella festa degli alberi. Ogni anno la brulla collina, arsa dal sole e battuta dalle tempeste, va inchiodandosi di verde, e già le prime piantagioni che giungono ad un decennio almeno, crescono rapidamente stanno guadagnando terreno alla sterpaglia ed alla gramigna.

Ieri la festa tradizionale, ha assunto proporzioni molto maggiori, ed è riuscita una manifestazione veramente imponente poiché vi parteciparono migliaia di persone, centinaia di studenti di Cividale, di Udine, di San Pietro al Natisseno.

Il corteo, come era annunciato nel programma si formò alla stazione, di dove mosse attraverso le vie di Cividale verso il Municipio.

Il corteo procedeva nel seguente ordine: Fanfara della 63a Legione, Tagliamento, una centuria della M. V. F., pattuglia di Udine, le Scuole Elementari di Cividale con il corpo insegnanti al completo, Fanfara degli Orfani di Guerra, i 600 Orfani di Guerra di Robignacco con alla testa l'on. avv. gr. uff. Gino di Caporace, le Sezioni Piccole e Giovane Italiane di Udine, la Scuola Agraria di Pozzuolo con fanfara, R. Scuole Normali e Magistrali al completo, il Collegio Uccellini, Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisseno, R. Liceo Ginnasio di Udine e Cividale, il R. Liceo Scientifico di Udine, R. Istituto Tecnico di Udine, R. Scuole Professionali di Udine e Cividale, l'Istituto «Reati», Collegio Topo-Wassermann di Udine, il Gruppo Udinese Esperantisti, Collegio Nazionale di Cividale, Sezione Sciatori Udinesi. Chiudevano l'interminabile corteo numerosi soci con gliardetto della Sezione O. P. U. di Udine. Tra le rappresentanze vi era pure la Società Alpina Friulana il cui gliardetto era seguito da un folto gruppo di soci.

Davanti al Municipio erano raccolte le autorità che assistettero allo sfilamento del corteo. (Notturno).

Cav. uff. dott. Giovanni Oriolo, Commissario Prefettizio per la provincia di Udine, nob. avv. De Polli Podestà di Cividale, il colonnello Alessandro Bombardi per il Comando di Divisione di Gorizia, il colonnello Nasel per la Divisione di Udine, il console della Legione Forestale di Udine cav. Guido Felici, accompagnato da tutti gli ufficiali della Legione di Udine, Seniore cav. Eluizi per il console on. Luigi Russo e per il gen. Verme, dott. comm. Gius. Biasutti per la Pro Montibus, il direttore delle Scuole di Cividale, cav. Antonio Rieppi, sig. Scarso Enrico, gr. uff. dott. Domenico Rubini Commissario della Cattedra di Agricoltura, prof. Ida Stefani Preside della R. Scuola Complementare di Udine, comm. prof. G. B. Garassini Preside della R. Scuola Magistrali di Udine, cav. prof. Carlo Babini Preside del R. Liceo Scientifico, cav. prof. Emilio Catterini Preside del R. Liceo Ginnasio di Udine, sig. Conte vice presidente del Dopolavoro Ferroviario, sig. Seminteddi console della Sezione Balilla, cav. dott. Volpi-Ghirardini, dott. Tullio Cigaina per la Cattedra di Agricoltura di Udine, cav. rag. Silvio Moro della Società Veneta, cav. Miami direttore didattico di Cividale, cav. dott. Caneva, colonnello cav. Italo Rabazzani per la Società Alpina Friulana, avv. Spinotti presidente della Sezione Sciatori Udinesi, sen. avv. Bonassini della Milizia Ferroviaria di Udine, sig. Pesante per gli Avanguardisti di Udine e molti altri.

La primavera eterna rinnovellatrice della vita e delle speranze, dopo quindici anni dacché fu qui celebrata la prima piantagione degli alberi, sotto gli auspici della benemerita «Pro Montibus», ci rivide ancora su quest'altura, pieni di fede e di entusiasmo, per celebrare il nostro rito di verde, e già le prime piantagioni che giungono ad un decennio almeno, crescono rapidamente stanno guadagnando terreno alla sterpaglia ed alla gramigna.

Ieri la festa tradizionale, ha assunto proporzioni molto maggiori, ed è riuscita una manifestazione veramente imponente poiché vi parteciparono migliaia di persone, centinaia di studenti di Cividale, di Udine, di San Pietro al Natisseno.

Il corteo, come era annunciato nel programma si formò alla stazione, di dove mosse attraverso le vie di Cividale verso il Municipio.

Il corteo procedeva nel seguente ordine: Fanfara della 63a Legione, Tagliamento, una centuria della M. V. F., pattuglia di Udine, le Scuole Elementari di Cividale con il corpo insegnanti al completo, Fanfara degli Orfani di Guerra, i 600 Orfani di Guerra di Robignacco con alla testa l'on. avv. gr. uff. Gino di Caporace, le Sezioni Piccole e Giovane Italiane di Udine, la Scuola Agraria di Pozzuolo con fanfara, R. Scuole Normali e Magistrali al completo, il Collegio Uccellini, Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisseno, R. Liceo Ginnasio di Udine e Cividale, il R. Liceo Scientifico di Udine, R. Istituto Tecnico di Udine, R. Scuole Professionali di Udine e Cividale, l'Istituto «Reati», Collegio Topo-Wassermann di Udine, il Gruppo Udinese Esperantisti, Collegio Nazionale di Cividale, Sezione Sciatori Udinesi. Chiudevano l'interminabile corteo numerosi soci con gliardetto della Sezione O. P. U. di Udine. Tra le rappresentanze vi era pure la Società Alpina Friulana il cui gliardetto era seguito da un folto gruppo di soci.

Davanti al Municipio erano raccolte le autorità che assistettero allo sfilamento del corteo. (Notturno).

Cav. uff. dott. Giovanni Oriolo, Commissario Prefettizio per la provincia di Udine, nob. avv. De Polli Podestà di Cividale, il colonnello Alessandro Bombardi per il Comando di Divisione di Gorizia, il colonnello Nasel per la Divisione di Udine, il console della Legione Forestale di Udine cav. Guido Felici, accompagnato da tutti gli ufficiali della Legione di Udine, Seniore cav. Eluizi per il console on. Luigi Russo e per il gen. Verme, dott. comm. Gius. Biasutti per la Pro Montibus, il direttore delle Scuole di Cividale, cav. Antonio Rieppi, sig. Scarso Enrico, gr. uff. dott. Domenico Rubini Commissario della Cattedra di Agricoltura, prof. Ida Stefani Preside della R. Scuola Complementare di Udine, comm. prof. G. B. Garassini Preside della R. Scuola Magistrali di Udine, cav. prof. Carlo Babini Preside del R. Liceo Scientifico, cav. prof. Emilio Catterini Preside del R. Liceo Ginnasio di Udine, sig. Conte vice presidente del Dopolavoro Ferroviario, sig. Seminteddi console della Sezione Balilla, cav. dott. Volpi-Ghirardini, dott. Tullio Cigaina per la Cattedra di Agricoltura di Udine, cav. rag. Silvio Moro della Società Veneta, cav. Miami direttore didattico di Cividale, cav. dott. Caneva, colonnello cav. Italo Rabazzani per la Società Alpina Friulana, avv. Spinotti presidente della Sezione Sciatori Udinesi, sen. avv. Bonassini della Milizia Ferroviaria di Udine, sig. Pesante per gli Avanguardisti di Udine e molti altri.

Il simbolo rogatorio a Cristo Dio, Redentore, auspice nella nuova fiorita di primavera, la dolce Vergine Madre del Nazareno.

Oh, rinverditvi virgulti di Roma Madre! Mirate laggiù, lontano nel tempo che fu: Paolo Diacono rivela alle genti discese predatrici dal Nord la legge della Civiltà che è la Sapienza di Roma, l'incanto dell'Arte che è fascino e germoglio nuovo e vivente dell'Arte latina: la vostra Basilica spalanca le porte di bronzo ad accogliere il popolo processionale, in testa l'Pastore mitrato che, con la croce d'oro di Aquileia e l'acqua lustrale del Natisseno consacrata nel tempio, ha teste benedetto la valle e i campi aprichi: i colli fioriti e le ombrose selve dei monti che ci fanno intorno intorno corona.

Il tempo corre senza tregua sul cammino dei secoli, ma il simbolo, che muta col tempo, è eterno come Roma che lo ha generato.

Le laudi delle Creature e delle cose create del Santo d'Ascesi si effondono per tutte le nostre contrade: fuggono le ninfe fantastiche, le driadi, ed i fauni della leggenda del mito; e le fronde secolari si uniscono al coro del Poverello di Dio in eco d'amore cristiana, trasvolante dalle selve dell'Umbria fino al mare dell'Jonio, e su, su, sui declivi, fin sulle vette immacolate di queste Alpi nostre!

E quando, ancora il tempo incalzando, il simbolo ancora si trasmuta, giungon fin qui lo squillo divino del Divino Poema, e della gaia Fiorenza l'eco dei maggesi canori del nostro, bel Rinascimento!

Il simbolo si rinnova e non muore. Non più cori e lusinghi tra i fiori e le fronde di ninfe di fauni, di sileni e di sifridi; non più fruscio di fate intreccianti sul muschio danze e incantamenti; ma lassù, lontano, dai gioghi e dalle vette al confine che la natura e Dio ci hanno segnato perenni, di tra le foreste di pini e di abeti e le felci e i ciclamini odorati un sussurro dolce e vitale, un altano lungo richiamo di cose di nomi e di note, un coro invisibile che si ripete senza fine giù per le vallate, fin qui di tra le fronde aerti e recenti: sono gli spiriti dei nostri Monti; è il sacro coro degli spiriti immortali dei nostri Eroi, che ricanta l'Immo Scolare di Roma, che ripete la strofe affidata del Vigilante di Caprera, che riscaldano e benedice la canzone della vostra giovinezza; dell'eterna giovinezza d'Italia! Oh, gettiamo nel terreno pronto il seme e il virgulto tecendi, perché domani e sempre le rinverditte fronde portino di qui, trasvolante per tutte le vie d'Italia, e sul mare nostro, e sul suolo ancor violato che attende sull'altra sponda, questa canzone sacra ammonitrice e vindice degli Spiriti magni e immortali!

Il simbolo mai non muore: si trasmuta ed è eterno come la gloria di Roma!

Oh, albero sacro della vita d'Italia! Tu hai offerto in cloacosa alla vittoria le tue fronde più vigorose e più belle; ma il tronco è virente e la linfa è limpida e pura come l'azzurro dei nostri cieli. Ecco qui intorno intorno, i nuovi virgulti. Sono i tuoi figli: non piangono i Padri che hanno offerto la vita alla Patria; sono qui benedici, pronti a rinnovare l'offerta dei Padri. Ora il simbolo risplende d'amore e consacrato.

O giovani lavoratori e studenti, o fami vitali dell'albero sacro della Patria, o fanciulli, fiori soavi della nuova primavera italiana, sotto il segno littorio dei nostri Padri antichi guida la Stella crociata sabauda, auspice ed argure il Duce nostro: A voi!

Un'ovazione interminabile saluta l'altare chiusa delle parole che il prof. Garassini ha letto con bell'imperio rogatorio.

Altri discorsi.

Ragioni di spazio ci impediscono di pubblicare integralmente gli altri bei discorsi che hanno illustrato la cerimonia.

Diremo, in stile telegrafico, che pronunciarono vibranti parole il console della Milizia Forestale cav. Guido Felici, e che a lui seguì il commissario per l'amministrazione della Provincia cav. uff. Oriolo. Egli dice in forma elevata, dello scopo che si prefiggono queste feste, e della importanza che i boschi hanno per l'economia nazionale. Il Duce che ha la mente così aperta a quanto può contribuire alla grandezza della Patria, ha favorito e favorisce con tutto il suo ardore l'economia montana, e ha creata anche la Milizia forestale.

Il cav. uff. Oriolo chiude il suo discorso inneggiando all'Italia, inneggiando al Re soldato e al Duce della Patria.

Per ultimo parla brevemente il comm. Biasutti a nome della Pro Montibus e della O. P. U. organizzatrice in uno col comune di Cividale della cerimonia.

Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi e congratulati.

Segue quindi la piantagione e prime affidate alla terra sono tre piantine. Pieno però — castagno — abete rosso. La piantagione di queste tre piante viene eseguita da due piccole italiane della Sezione di Cividale, e da due alunni dell'istituto di Cividale.

La cerimonia ha così termine. Al suono degli inni patriottici e al canto delle canzoni alpine, la manifestazione scema verso Cividale, ove le vie sono in breve invase da una gaia folla che vi porta l'impressione di allegria rimbombosa e il bruo ininterrotto della vita gallaresca.

Il comitato di controllo dell'Ungheria. Un ricevimento del ce. Volpi

ROMA, 3. — Presso il Ministero delle Finanze si è riunito il comitato di controllo per l'Ungheria presieduto dall'on. Cavazzoni allo scopo di procedere all'esame bimestrale della situazione economica e finanziaria dell'Ungheria e dei risultati della applicazione del protocollo di Ginevra.

Il ministro delle Finanze ce. Volpi di Misurata ha ricevuto i componenti del Comitato e ha dato loro il benvenuto a nome del regio governo. Dopo la riunione, il sottosegretario di Stato per le Finanze on. Suvich ha offerto al Comitato a nome del Ministero delle Finanze, alla cascina Valadier, una colazione. Alle spuntinate egli ha ringraziato i rappresentanti delle varie nazioni della scelta di Roma quale luogo della loro riunione ed ha espresso il suo compiacimento per il successo conseguito dal governo ungherese grazie agli sforzi comuni ai quali egli si è dichiarato lieto di aver potuto contribuire personalmente per trovare i ripari ad una situazione grave. A nome dei membri stranieri ha risposto il signor Bantoni ringraziando e manifestando sincera ammirazione dell'ordine nel quale si svolge l'attività del popolo italiano che risana le proprie finanze sotto la guida del governo Nazionale, avvia l'Italia ai suoi nuovi destini.

La festa degli alberi celebrata sul Monte Bovi nel Cividalese. Imponente manifestazione scolastica di tutto il Friuli

Ogni anno, aprile, il mese che discende la vita dal letargo invernale recando con primi tepori freschi e fermenti sempre nuovi, vede celebrarsi sul monte Bovi, alle porte di Cividale la bella festa degli alberi. Ogni anno la brulla collina, arsa dal sole e battuta dalle tempeste, va inchiodandosi di verde, e già le prime piantagioni che giungono ad un decennio almeno, crescono rapidamente stanno guadagnando terreno alla sterpaglia ed alla gramigna.

Ieri la festa tradizionale, ha assunto proporzioni molto maggiori, ed è riuscita una manifestazione veramente imponente poiché vi parteciparono migliaia di persone, centinaia di studenti di Cividale, di Udine, di San Pietro al Natisseno.

Il corteo, come era annunciato nel programma si formò alla stazione, di dove mosse attraverso le vie di Cividale verso il Municipio.

Il corteo procedeva nel seguente ordine: Fanfara della 63a Legione, Tagliamento, una centuria della M. V. F., pattuglia di Udine, le Scuole Elementari di Cividale con il corpo insegnanti al completo, Fanfara degli Orfani di Guerra, i 600 Orfani di Guerra di Robignacco con alla testa l'on. avv. gr. uff. Gino di Caporace, le Sezioni Piccole e Giovane Italiane di Udine, la Scuola Agraria di Pozzuolo con fanfara, R. Scuole Normali e Magistrali al completo, il Collegio Uccellini, Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisseno, R. Liceo Ginnasio di Udine e Cividale, il R. Liceo Scientifico di Udine, R. Istituto Tecnico di Udine, R. Scuole Professionali di Udine e Cividale, l'Istituto «Reati», Collegio Topo-Wassermann di Udine, il Gruppo Udinese Esperantisti, Collegio Nazionale di Cividale, Sezione Sciatori Udinesi. Chiudevano l'interminabile corteo numerosi soci con gliardetto della Sezione O. P. U. di Udine. Tra le rappresentanze vi era pure la Società Alpina Friulana il cui gliardetto era seguito da un folto gruppo di soci.

Davanti al Municipio erano raccolte le autorità che assistettero allo sfilamento del corteo. (Notturno).

Cav. uff. dott. Giovanni Oriolo, Commissario Prefettizio per la provincia di Udine, nob. avv. De Polli Podestà di Cividale, il colonnello Alessandro Bombardi per il Comando di Divisione di Gorizia, il colonnello Nasel per la Divisione di Udine, il console della Legione Forestale di Udine cav. Guido Felici, accompagnato da tutti gli ufficiali della Legione di Udine, Seniore cav. Eluizi per il console on. Luigi Russo e per il gen. Verme, dott. comm. Gius. Biasutti per la Pro Montibus, il direttore delle Scuole di Cividale, cav. Antonio Rieppi, sig. Scarso Enrico, gr. uff. dott. Domenico Rubini Commissario della Cattedra di Agricoltura, prof. Ida Stefani Preside della R. Scuola Complementare di Udine, comm. prof. G. B. Garassini Preside della R. Scuola Magistrali di Udine, cav. prof. Carlo Babini Preside del R. Liceo Scientifico, cav. prof. Emilio Catterini Preside del R. Liceo Ginnasio di Udine, sig. Conte vice presidente del Dopolavoro Ferroviario, sig. Seminteddi console della Sezione Balilla, cav. dott. Volpi-Ghirardini, dott. Tullio Cigaina per la Cattedra di Agricoltura di Udine, cav. rag. Silvio Moro della Società Veneta, cav. Miami direttore didattico di Cividale, cav. dott. Caneva, colonnello cav. Italo Rabazzani per la Società Alpina Friulana, avv. Spinotti presidente della Sezione Sciatori Udinesi, sen. avv. Bonassini della Milizia Ferroviaria di Udine, sig. Pesante per gli Avanguardisti di Udine e molti altri.

Il comitato di controllo dell'Ungheria. Un ricevimento del ce. Volpi

ROMA, 3. — Presso il Ministero delle Finanze si è riunito il comitato di controllo per l'Ungheria presieduto dall'on. Cavazzoni allo scopo di procedere all'esame bimestrale della situazione economica e finanziaria dell'Ungheria e dei risultati della applicazione del protocollo di Ginevra.

Il ministro delle Finanze ce. Volpi di Misurata ha ricevuto i componenti del Comitato e ha dato loro il benvenuto a nome del regio governo. Dopo la riunione, il sottosegretario di Stato per le Finanze on. Suvich ha offerto al Comitato a nome del Ministero delle Finanze, alla cascina Valadier, una colazione. Alle spuntinate egli ha ringraziato i rappresentanti delle varie nazioni della scelta di Roma quale luogo della loro riunione ed ha espresso il suo compiacimento per il successo conseguito dal governo ungherese grazie agli sforzi comuni ai quali egli si è dichiarato lieto di aver potuto contribuire personalmente per trovare i ripari ad una situazione grave. A nome dei membri stranieri ha risposto il signor Bantoni ringraziando e manifestando sincera ammirazione dell'ordine nel quale si svolge l'attività del popolo italiano che risana le proprie finanze sotto la guida del governo Nazionale, avvia l'Italia ai suoi nuovi destini.

La festa degli alberi celebrata sul Monte Bovi nel Cividalese. Imponente manifestazione scolastica di tutto il Friuli

Ogni anno, aprile, il mese che discende la vita dal letargo invernale recando con primi tepori freschi e fermenti sempre nuovi, vede celebrarsi sul monte Bovi, alle porte di Cividale la bella festa degli alberi. Ogni anno la brulla collina, arsa dal sole e battuta dalle tempeste, va inchiodandosi di verde, e già le prime piantagioni che giungono ad un decennio almeno, crescono rapidamente stanno guadagnando terreno alla sterpaglia ed alla gramigna.

Ieri la festa tradizionale, ha assunto proporzioni molto maggiori, ed è riuscita una manifestazione veramente imponente poiché vi parteciparono migliaia di persone, centinaia di studenti di Cividale, di Udine, di San Pietro al Natisseno.

Il corteo, come era annunciato nel programma si formò alla stazione, di dove mosse attraverso le vie di Cividale verso il Municipio.

Il corteo procedeva nel seguente ordine: Fanfara della 63a Legione, Tagliamento, una centuria della M. V. F., pattuglia di Udine, le Scuole Elementari di Cividale con il corpo insegnanti al completo, Fanfara degli Orfani di Guerra, i 600 Orfani di Guerra di Robignacco con alla testa l'on. avv. gr. uff. Gino di Caporace, le Sezioni Piccole e Giovane Italiane di Udine, la Scuola Agraria di Pozzuolo con fanfara, R. Scuole Normali e Magistrali al completo, il Collegio Uccellini, Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisseno, R. Liceo Ginnasio di Udine e Cividale, il R. Liceo Scientifico di Udine, R. Istituto Tecnico di Udine, R. Scuole Professionali di Udine e Cividale, l'Istituto «Reati», Collegio Topo-Wassermann di Udine, il Gruppo Udinese Esperantisti, Collegio Nazionale di Cividale, Sezione Sciatori Udinesi. Chiudevano l'interminabile corteo numerosi soci con gliardetto della Sezione O. P. U. di Udine. Tra le rappresentanze vi era pure la Società Alpina Friulana il cui gliardetto era seguito da un folto gruppo di soci.

Davanti al Municipio erano raccolte le autorità che assistettero allo sfilamento del corteo. (Notturno).

Cav. uff. dott. Giovanni Oriolo, Commissario Prefettizio per la provincia di Udine, nob. avv. De Polli Podestà di Cividale, il colonnello Alessandro Bombardi per il Comando di Divisione di Gorizia, il colonnello Nasel per la Divisione di Udine, il console della Legione Forestale di Udine cav. Guido Felici, accompagnato da tutti gli ufficiali della Legione di Udine, Seniore cav. Eluizi per il console on. Luigi Russo e per il gen. Verme, dott. comm. Gius. Biasutti per la Pro Montibus, il direttore delle Scuole di Cividale, cav. Antonio Rieppi, sig. Scarso Enrico, gr. uff. dott. Domenico Rubini Commissario della Cattedra di Agricoltura, prof. Ida Stefani Preside della R. Scuola Complementare di Udine, comm. prof. G. B. Garassini Preside della R. Scuola Magistrali di Udine, cav. prof. Carlo Babini Preside del R. Liceo Scientifico, cav. prof. Emilio Catterini Preside del R. Liceo Ginnasio di Udine, sig. Conte vice presidente del Dopolavoro Ferroviario, sig. Seminteddi console della Sezione Balilla, cav. dott. Volpi-Ghirardini, dott. Tullio Cigaina per la Cattedra di Agricoltura di Udine, cav. rag. Silvio Moro della Società Veneta, cav. Miami direttore didattico di Cividale, cav. dott. Caneva, colonnello cav. Italo Rabazzani per la Società Alpina Friulana, avv. Spinotti presidente della Sezione Sciatori Udinesi, sen. avv. Bonassini della Milizia Ferroviaria di Udine, sig. Pesante per gli Avanguardisti di Udine e molti altri.

La festa degli alberi celebrata sul Monte Bovi nel Cividalese. Imponente manifestazione scolastica di tutto il Friuli

Ogni anno, aprile, il mese che discende la vita dal letargo invernale recando con primi tepori freschi e fermenti sempre nuovi, vede celebrarsi sul monte Bovi, alle porte di Cividale la bella festa degli alberi. Ogni anno la brulla collina, arsa dal sole e battuta dalle tempeste, va inchiodandosi di verde, e già le prime piantagioni che giungono ad un decennio almeno, crescono rapidamente stanno guadagnando terreno alla sterpaglia ed alla gramigna.

Ieri la festa tradizionale, ha assunto proporzioni molto maggiori, ed è riuscita una manifestazione veramente imponente poiché vi parteciparono migliaia di persone, centinaia di studenti di Cividale, di Udine, di San Pietro al Natisseno.

Il corteo, come era annunciato nel programma si formò alla stazione, di dove mosse attraverso le vie di Cividale verso il Municipio.

Il corteo procedeva nel seguente ordine: Fanfara della 63a Legione, Tagliamento, una centuria della M. V. F., pattuglia di Udine, le Scuole Elementari di Cividale con il corpo insegnanti al completo, Fanfara degli Orfani di Guerra, i 600 Orfani di Guerra di Robignacco con alla testa l'on. avv. gr. uff. Gino di Caporace, le Sezioni Piccole e Giovane Italiane di Udine, la Scuola Agraria di Pozzuolo con fanfara, R. Scuole Normali e Magistrali al completo, il Collegio Uccellini, Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisseno, R. Liceo Ginnasio di Udine e Cividale, il R. Liceo Scientifico di Udine, R. Istituto Tecnico di Udine, R. Scuole Professionali di Udine e Cividale, l'Istituto «Reati», Collegio Topo-Wassermann di Udine, il Gruppo Udinese Esperantisti, Collegio Nazionale di Cividale, Sezione Sciatori Udinesi. Chiudevano l'interminabile corteo numerosi soci con gliardetto della Sezione O. P. U. di Udine. Tra le rappresentanze vi era pure la Società Alpina Friulana il cui gliardetto era seguito da un folto gruppo di soci.

Davanti al Municipio erano raccolte le autorità che assistettero allo sfilamento del corteo. (Notturno).

Cav. uff. dott. Giovanni Oriolo, Commissario Prefettizio per la provincia di Udine, nob. avv. De Polli Podestà di Cividale, il colonnello Alessandro Bombardi per il Comando di Divisione di Gorizia, il colonnello Nasel per la Divisione di Udine, il console della Legione Forestale di Udine cav. Guido Felici, accompagnato da tutti gli ufficiali della Legione di Udine, Seniore cav. Eluizi per il console on. Luigi Russo e per il gen. Verme, dott. comm. Gius. Biasutti per la Pro Montibus, il direttore delle Scuole di Cividale, cav. Antonio Rieppi, sig. Scarso Enrico, gr. uff. dott. Domenico Rubini Commissario della Cattedra di Agricoltura, prof. Ida Stefani Preside della R. Scuola Complementare di Udine, comm. prof. G. B. Garassini Preside della R. Scuola Magistrali di Udine, cav. prof. Carlo Babini Preside del R. Liceo Scientifico, cav. prof. Emilio Catterini Preside del R. Liceo Ginnasio di Udine, sig. Conte vice presidente del Dopolavoro Ferroviario, sig. Seminteddi console della Sezione Balilla, cav. dott. Volpi-Ghirardini, dott. Tullio Cigaina per la Cattedra di Agricoltura di Udine, cav. rag. Silvio Moro della Società Veneta, cav. Miami direttore didattico di Cividale, cav. dott. Caneva, colonnello cav. Italo Rabazzani per la Società Alpina Friulana, avv. Spinotti presidente della Sezione Sciatori Udinesi, sen. avv. Bonassini della Milizia Ferroviaria di Udine, sig. Pesante per gli Avanguardisti di Udine e molti altri.

Il comitato di controllo dell'Ungheria. Un ricevimento del ce. Volpi

ROMA, 3. — Presso il Ministero delle Finanze si è riunito il comitato di controllo per l'Ungheria presieduto dall'on. Cavazzoni allo scopo di procedere all'esame bimestrale della situazione economica e finanziaria dell'Ungheria e dei risultati della applicazione del protocollo di Ginevra.

Il ministro delle Finanze ce. Volpi di Misurata ha ricevuto i componenti del Comitato e ha dato loro il benvenuto a nome del regio governo. Dopo la riunione, il sottosegretario di Stato per le Finanze on. Suvich ha offerto al Comitato a nome del Ministero delle Finanze, alla cascina Valadier, una colazione. Alle spuntinate egli ha ringraziato i rappresentanti delle varie nazioni della scelta di Roma quale luogo della loro riunione ed ha espresso il suo compiacimento per il successo conseguito dal governo ungherese grazie agli sforzi comuni ai quali egli si è dichiarato lieto di aver potuto contribuire personalmente per trovare i ripari ad una situazione grave. A nome dei membri stranieri ha risposto il signor Bantoni ringraziando e manifestando sincera ammirazione dell'ordine nel quale si svolge l'attività del popolo italiano che risana le proprie finanze sotto la guida del governo Nazionale, avvia l'Italia ai suoi nuovi destini.

La festa degli alberi celebrata sul Monte Bovi nel Cividalese. Imponente manifestazione scolastica di tutto il Friuli

Ogni anno, aprile, il mese che discende la vita dal letargo invernale recando con primi tepori freschi e fermenti sempre nuovi, vede celebrarsi sul monte Bovi, alle porte di Cividale la bella festa degli alberi. Ogni anno la brulla collina, arsa dal sole e battuta dalle tempeste, va inchiodandosi di verde, e già le prime piantagioni che giungono ad un decennio almeno, crescono rapidamente stanno guadagnando terreno alla sterpaglia ed alla gramigna.

Ieri la festa tradizionale, ha assunto proporzioni molto maggiori, ed è riuscita una manifestazione veramente imponente poiché vi parteciparono migliaia di persone, centinaia di studenti di Cividale, di Udine, di San Pietro al Natisseno.

Il corteo, come era annunciato nel programma si formò alla stazione, di dove mosse attraverso le vie di Cividale verso il Municipio.

Il corteo procedeva nel seguente ordine: Fanfara della 63a Legione, Tagliamento, una centuria della M. V. F., pattuglia di Udine, le Scuole Elementari di Cividale con il corpo insegnanti al completo, Fanfara degli Orfani di Guerra, i 600 Orfani di Guerra di Robignacco con alla testa l'on. avv. gr. uff. Gino di Caporace, le Sezioni Piccole e Giovane Italiane di Udine, la Scuola Agraria di Pozzuolo con fanfara, R. Scuole Normali e Magistrali al completo, il Collegio Uccellini, Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisseno, R. Liceo Ginnasio di Udine e Cividale, il R. Liceo Scientifico di Udine, R. Istituto Tecnico di Udine, R. Scuole Professionali di Udine e Cividale, l'Istituto «Reati», Collegio Topo-Wassermann di Udine, il Gruppo Udinese Esperantisti, Collegio Nazionale di Cividale, Sezione Sciatori Udinesi. Chiudevano l'interminabile corteo numerosi soci con gliardetto della Sezione O. P. U. di Udine. Tra le rappresentanze vi era pure la Società Alpina Friulana il cui gliardetto era seguito da un folto gruppo di soci.

Davanti al Municipio erano raccolte le autorità che assistettero allo sfilamento del corteo. (Notturno).

Cav. uff. dott. Giovanni Oriolo, Commissario Prefettizio per la provincia di Udine, nob. avv. De Polli Podestà di Cividale, il colonnello Alessandro Bombardi per il Comando di Divisione di Gorizia, il colonnello Nasel per la Divisione di Udine, il console della Legione Forestale di Udine cav. Guido Felici, accompagnato da tutti gli ufficiali della Legione di Udine, Seniore cav. Eluizi per il console on. Luigi Russo e per il gen. Verme, dott. comm. Gius. Biasutti per la Pro Montibus, il direttore delle Scuole di Cividale, cav. Antonio Rieppi, sig. Scarso Enrico, gr. uff. dott. Domenico Rubini Commissario della Cattedra di Agricoltura, prof. Ida Stefani Preside della R. Scuola Complementare di Udine, comm. prof. G. B. Garassini Preside della R. Scuola Magistrali di Udine, cav. prof. Carlo Babini Preside del R. Liceo Scientifico, cav. prof. Emilio Catterini Preside del R. Liceo Ginnasio di Udine, sig. Conte vice presidente del Dopolavoro Ferroviario, sig. Seminteddi console della Sezione Balilla, cav. dott. Volpi-Ghirardini, dott. Tullio Cigaina per la Cattedra di Agricoltura di Udine, cav. rag. Silvio Moro della Società Veneta, cav. Miami direttore didattico di Cividale, cav. dott. Caneva, colonnello cav. Italo Rabazzani per la Società Alpina Friulana, avv. Spinotti presidente della Sezione Sciatori Udinesi, sen. avv. Bonassini della Milizia Ferroviaria di Udine, sig. Pesante per gli Avanguardisti di Udine e molti altri.

La festa degli alberi celebrata sul Monte Bovi nel Cividalese. Imponente manifestazione scolastica di tutto il Friuli

Ogni anno, aprile, il mese che discende la vita dal letargo invernale recando con primi tepori freschi e fermenti sempre nuovi, vede celebrarsi sul monte Bovi, alle porte di Cividale la bella festa degli alberi. Ogni anno la brulla collina, arsa dal sole e battuta dalle tempeste, va inchiodandosi di verde, e già le prime piantagioni che giungono ad un decennio almeno, crescono rapidamente stanno guadagnando terreno alla sterpaglia ed alla gramigna.

Ieri la festa tradizionale, ha assunto proporzioni molto maggiori, ed è riuscita una manifestazione veramente imponente poiché vi parteciparono migliaia di persone, centinaia di studenti di Cividale, di Udine, di San Pietro al Natisseno.

Il corteo, come era annunciato nel programma si formò alla stazione, di dove mosse attraverso le vie di Cividale verso il Municipio.

Il corteo procedeva nel seguente ordine: Fanfara della 63a Legione, Tagliamento, una centuria della M. V. F., pattuglia di Udine, le Scuole Elementari di Cividale con il corpo insegnanti al completo, Fanfara degli Orf

Cronaca Provinciale

Dal Pordenonese

Chi sono gli svaligiatori dell'oreficeria Vazzola

Soltanto oggi si conoscono i particolari sulla scoperta dei ladri che poco dopo il mezzogiorno del 3 marzo audacemente asportarono dall'oreficeria del signor Luigi Vazzola di qui preziosi per Sonno lire circa 1.500.000.

In seguito a un'informazione privata ricevuta dal Questore di Venezia comm. Corrado, che individui sconosciuti avevano offerto in vendita a prezzi rotti i migliori capi ed agenti della zona, tra mobile di quella città furono incaricati d'interessarsene. Furono così addebitati da individui che suscitavano qualche sospetto. Li sorvegliarono e quando parve loro il momento buono li arrestarono il 9 marzo. Erano Giuseppe Stefanini, Leopoldo d'Amico, 35, da Bassano Veneto, impiegato della Società litografica di elettricità ed Emilio Zampieri, 33, da Adria, dimoranti a Venezia. Trovati in possesso, il primo di gioielli e secondo di due tagli di vestito, furono tratti in carcere. Le loro confessioni, ottenute dopo stringenti interrogatori, portarono ad un terzo arresto: certo Alessandro Brusagan d'anni 31, soppo, da Treviso, abitante a Mestre, più volte condannato per ricettazione.

Messo a confronto con gli altri due, non poté negare di aver loro consegnato i preziosi e le stoffe state loro sequestrate; e aggiunse di averle ricevute da un tale dal cui concubito per Leone Gasparini da Udine. Questi, in vano ricercato a Udine, fu acciuffato invece a Venezia; mentre si presentava nella fornitissima oreficeria del gioielliere Ascenio Guichierotti e figlio Romeo in Raga Rialto — alla quale aveva già venduto parecchi ori e preziosi rubati al signor Vazzola.

Il Gasparini confessò senz'altro il furto di Pordenone commesso in complicità dello Stefanini di Bassano con Giovanni Stefanini di Torino, fratello dell'arrestato a Venezia, e narrò d'altri fatti commessi a Mestre e Trento.

Quest'ultimo, in modo quasi identico al furto in danno del sig. Vazzola, nelle ore di mezzogiorno del 4 febbraio nell'oreficeria di Marcello Casarande in via Osso Muzarara, per l'importo di oltre 6.500 lire, il colpo era stato studiato giorni prima con il Brusagan di Mestre che aveva condotto il Gasparini a Trento in automobile.

Anche il Giovanni Stefanini di Torino fu arrestato; ed a carico della losca combriccola sono risultati altri furti. Presso una cognata di questo Stefanini, a Mestre, furono sequestrate pelliccerie per circa 16 mila lire.

Ladri e ricettatori e manutengoli sono ora nelle carceri di Venezia, o quanto meno denunciati. Probabilmente non tutti quelli dell'onorata società; ma le indagini continuano e... speriamo bene. Molti oggetti sequestrati presso gli orifici Guichierotti furono riconosciuti compendio del furto in danno del signor Vazzola.

Pinocchio al "Lielmo"

Brillantissimo l'effetto dello spettacolo dato sabato sera dagli alunni delle nostre Scuole elementari e dai nostri Ballata, il meglio e la lode vanno all'ottimo direttore delle Scuole e organizzatore dello spettacolo, prof. Gerardo Croce e agli egregi insegnanti il maestro Vittorio Zardo istruttore per la parte musicale e maestra Eva Zanetti istruttrice per la recitazione. «Pinocchio» divertì immensamente.

Pubblico scelto, affollato, quale soltanto rare volte si vede. Presenti le autorità Fasciste, Civili, Militari. Una festa, un godimento da principio alla fine.

Bellissimi i gruppi del Ballata e delle Piccole Italiane. «Pinocchio», la creatura che si muove, la nostra fanciullezza e la sua sorridente andatura con l'innocenza di quegli anni, beati, ha avuto un'interpretazione disinvoltata, briosa, piena di grazia e di fascino, massime nella parte cantabile; e tutti gli esecutori sono degni di essere ricordati: Pinocchio, Andrea Cattai — Gepetto, Alb. Artico — Maestro Caviglia, Luigi Furian — Grillo parlante, Ines Mio — I. Grillo, Ada Moro — II. Grillo, Bianca Brunetta — III. Grillo, Giuseppina Comuzzi — Volpe, Noemi Sina — Gatto, Rina Donadon — Fata Antonietta Portolan — Lucciolotta, Bianca Bliero — Mangiafuoco, Maria Vianello — Pulcinella, Lina Badin — Arlecchino, Brina Polcese — Pantaloni, Annetta Rogollo — Una donna, Nella Rossi — Un fanciullo, Leo Bordin — Luicignolo, Enrico Zavanzo — Onorato, Rosa Varesco — Direttore del Circo, Maria Vianello — Corvo, Luigi Furian — Ginepro, Leo Bordin — Coniglio, Armanda Agalon.

Mortale disgrazia precipita dal fienile

Ieri sera nel vicino paese di Zugliano avveniva una mortale disgrazia.

Certo Sebastiano Barbusso fu G. B. di anni 70, verso le 20, salvava nel fienile per gettare gli nella stalla del fieno alle bestie. Il povero uomo, forse ingannato dalla scartata messa in piedi, precipitò giù, facendo un salto di tre metri. Disgrazia velle che egli battesse il capo contro il veicolo tanto che si fratturò il cranio. Venne subito soccorso, ma purtroppo poche ore dopo moriva.

Beneficenza

Elenco delle elargizioni pervenute al fondo inabit della Società Operativa Agricola di M. S. ed Istruzione nel primo trimestre 1927.

Nel quarto anniversario della morte del compianto De Pilosio nob. dott. Antonio nob. donna Magda De Pilosio l. 125 — In morte di Pilosio Paolo Nicolò — Tami Giuseppe L. 5 — Mansutti Isola 5 — Banco Ettore in occasione dell'approvazione del bilancio l. 200 — Banca del Friuli nella stessa circostanza 100 — In morte di Carletto Agnoluzzi: Famiglia Agnoluzzi l. 50 — Dott. Federico direttore A. Galvani Udine 25 — Dalle Mule Renato 20; Tami Giuseppe 5; Recoio Eusebio 15.

Per il decoro della città

Avvicinandosi la data di inaugurazione del tram Udine-Tarcento, e del monumento ai Caduti, il nostro podestà rag. Gino Mosca, ha diramato una circolare, con la quale tra altro dice:

«Nella mia qualità di Podestà sto appunto presentando un adeguato piano di restauri e di abbellimenti ad opere e a luoghi di proprietà del Comune e di pubblico dominio.

Ma l'azione mia di amministratore non basta per far figurare Tarcento quale la vorrebbe il mio orgoglio di tarcentino».

Una visita dell'on. Ravazzolo

Lunedì scorso è qui venuto l'on. Arturo Ravazzolo, per la propaganda relativa alle Assicurazioni sulla Vita abitate al Prestito del Littorio. Con gli ispettori dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni delle Zone di Udine e di San Daniele e con i ragionieri Piazza e Sostero, ha svolto efficace opera anche negli altri paesi del Mandamento.

L'onorevole Ravazzolo in tale occasione è stato cordialmente onorato da questo Podestà rag. Vittorio Centa, col quale si è anche intrattenuto in amichevole privata conversazione.

Una visita dell'on. Ravazzolo

Lunedì scorso è qui venuto l'on. Arturo Ravazzolo, per la propaganda relativa alle Assicurazioni sulla Vita abitate al Prestito del Littorio. Con gli ispettori dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni delle Zone di Udine e di San Daniele e con i ragionieri Piazza e Sostero, ha svolto efficace opera anche negli altri paesi del Mandamento.

L'onorevole Ravazzolo in tale occasione è stato cordialmente onorato da questo Podestà rag. Vittorio Centa, col quale si è anche intrattenuto in amichevole privata conversazione.

ATTIMIS

La nomina del Podestà

Finalmente anche il Comune di Attimis ha il suo podestà in persona del conte Urbano d'Attimis, giovane colto e distinto, fascista della prima ora, decorato di medaglia d'argento al valore militare. La notizia giunta alle orecchie di venerdì sera, si propagò in un baleno per il capoluogo ed è stata appresa con giubilo da tutta la popolazione che si riversò festante per le vie al suono del campanello.

Il non eletto podestà prestò ieri il giuramento nelle mani dell'ill.mo sig. Prefetto, e fosto assunsero l'Amministrazione del Comune che, da poco più di un anno, aveva lasciato spontaneamente, spinti da un doveroso senso di delicatezza.

Vadano a lui le più vive felicitazioni ed il compiacimento di tutta la popolazione.

MARTIGNAGO

Il Podestà visita le scuole

Ieri accompagnato dal Regio Ispettore del Podestà col. cav. Canli ha visitato le scuole del nostro Comune. Il Vice Ispettore Colussi ha presentato gli insegnanti e ha esposto i vari bisogni per questo richiede la pubblica istruzione. Il Podestà si è intrattenuto cordialmente col corpo insegnante dei vari enti compiacendosi del buon servizio a cui l'Ispettore Colussi aveva prima accennato. Il cav. Canli ha mostrato il massimo interesse per il problema scolastico educativo.

ARTEGNA

Va per dissetarsi e annega nel Rio Clama

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri nei pressi di Pozzolo. Certo Sebastiano Trauner di anni 60, si recava verso le ore 10 in campagna per certi lavori. Il povero uomo spinto dalla sete, ad un certo momento si abbassava a bere nel rio Clama, ma forse colpito da improvviso male si abbandonò a se stesso, e cadde con il capo in giù in un pozzetto di acqua.

Il suo cadavere venne rinvenuto dai famigliari nel pomeriggio stesso.

Cronaca della Carnia

La distribuzione delle tessere agli iscritti nel Fascio

(3) — Questa mattina alle ore 10.30 nella sala maggiore del Municipio si è svolta la cerimonia per la consegna della tessere e dei distintivi a tutti gli iscritti nel Fascio locale.

La sala era affollatissima. Il sig. Angelo Schiavi, reggente provvisorio del Fascio, con appropriate parole ha spiegato ai numerosi convenuti il significato della cerimonia, inneggiando al Fascismo, al Duce, all'Italia. Contemplatamente ha presentato al fascisti con nobili parole il primo Podestà di Tolmezzo, cav. Lino De Marchi, auspicando all'avvenire lieto e radioso delle sorti di questo Comune che per tanti anni fu bersagliato da crisi le quali per virtù e merito del nuovo podestà saranno superate.

Passa quindi all'appello degli iscritti ed al loro giuramento.

Il Podestà rivolge quindi parole di ringraziamento assicurando gli intervenuti che l'opera sua sarà ispirata esclusivamente alle direttive del Governo nazionale per la risurrezione di questa nostra regione che ben sa quali sacrifici debba incontrare per la riuscita dello scopo voluto e dettato dal Duce.

Un vivo applauso ha salutato le parole del cav. De Marchi, fatto segno ad entusiastiche manifestazioni di adesione e di consenso al suo programma.

Dopo di ciò la seduta è tolta, mentre la fanfara dei piccoli Ballata egregiamente diretta dal sig. Giuseppe Barei, sulla scorta del Municipio intona l'inno di Giove.

Prima di iniziare la cerimonia è stata fatta la commemorazione della compianta signorina Maria Moschetti di Antonio Gressani di Caneva.

Una visita di S. E. Suvich

Ieri nel pomeriggio, verso le 14, è giunto in auto a Tolmezzo S. E. il Sottosegretario di Stato Suvich, accompagnato dall'avv. Cucei del direttorio del Fascio di Trieste e di altre personalità. L'illustre ospite — che era in gita turistica — fu accolto deferentemente. All'Albergo «Cavalino» fu inappuntabilmente servita a S. E. una signorile colazione.

Dopo due ore di sosta, S. E. Suvich lasciò la capitale della Carnia.

VILLA SANTINA

Gli esami alla Scuola Professionale — Domenica 10 aprile, ore 9, avranno inizio gli esami alla locale Scuola Professionale. Gli alunni privati saranno ammessi presentandosi: 1.° Per l'ammissione al 2.° Corso il certificato di nascita e di compimento degli studi elementari inferiori; 2.° Per l'ammissione al 3.° Corso il certificato di promozione al 2.° corso conseguito in una scuola di grado equivalente. Tempo utile per la presentazione della domanda coi documenti richiesti: 8 aprile ore 19.

TRACESIMO

Elenco delle elargizioni pervenute al fondo inabit della Società Operativa Agricola di M. S. ed Istruzione nel primo trimestre 1927.

Nel quarto anniversario della morte del compianto De Pilosio nob. dott. Antonio nob. donna Magda De Pilosio l. 125 — In morte di Pilosio Paolo Nicolò — Tami Giuseppe L. 5 — Mansutti Isola 5 — Banco Ettore in occasione dell'approvazione del bilancio l. 200 — Banca del Friuli nella stessa circostanza 100 — In morte di Carletto Agnoluzzi: Famiglia Agnoluzzi l. 50 — Dott. Federico direttore A. Galvani Udine 25 — Dalle Mule Renato 20; Tami Giuseppe 5; Recoio Eusebio 15.

TARCENTO

Avvicinandosi la data di inaugurazione del tram Udine-Tarcento, e del monumento ai Caduti, il nostro podestà rag. Gino Mosca, ha diramato una circolare, con la quale tra altro dice:

«Nella mia qualità di Podestà sto appunto presentando un adeguato piano di restauri e di abbellimenti ad opere e a luoghi di proprietà del Comune e di pubblico dominio.

Ma l'azione mia di amministratore non basta per far figurare Tarcento quale la vorrebbe il mio orgoglio di tarcentino».

LA PATRIA DEL FRIULI

LA PATRIA DEL FRIULI

Finalmente anche il Comune di Attimis ha il suo podestà in persona del conte Urbano d'Attimis, giovane colto e distinto, fascista della prima ora, decorato di medaglia d'argento al valore militare. La notizia giunta alle orecchie di venerdì sera, si propagò in un baleno per il capoluogo ed è stata appresa con giubilo da tutta la popolazione che si riversò festante per le vie al suono del campanello.

Il non eletto podestà prestò ieri il giuramento nelle mani dell'ill.mo sig. Prefetto, e fosto assunsero l'Amministrazione del Comune che, da poco più di un anno, aveva lasciato spontaneamente, spinti da un doveroso senso di delicatezza.

Vadano a lui le più vive felicitazioni ed il compiacimento di tutta la popolazione.

MARTIGNAGO

Il Podestà visita le scuole

Ieri accompagnato dal Regio Ispettore del Podestà col. cav. Canli ha visitato le scuole del nostro Comune. Il Vice Ispettore Colussi ha presentato gli insegnanti e ha esposto i vari bisogni per questo richiede la pubblica istruzione. Il Podestà si è intrattenuto cordialmente col corpo insegnante dei vari enti compiacendosi del buon servizio a cui l'Ispettore Colussi aveva prima accennato. Il cav. Canli ha mostrato il massimo interesse per il problema scolastico educativo.

ARTEGNA

Va per dissetarsi e annega nel Rio Clama

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri nei pressi di Pozzolo. Certo Sebastiano Trauner di anni 60, si recava verso le ore 10 in campagna per certi lavori. Il povero uomo spinto dalla sete, ad un certo momento si abbassava a bere nel rio Clama, ma forse colpito da improvviso male si abbandonò a se stesso, e cadde con il capo in giù in un pozzetto di acqua.

Il suo cadavere venne rinvenuto dai famigliari nel pomeriggio stesso.

Cronaca della Carnia

La distribuzione delle tessere agli iscritti nel Fascio

(3) — Questa mattina alle ore 10.30 nella sala maggiore del Municipio si è svolta la cerimonia per la consegna della tessere e dei distintivi a tutti gli iscritti nel Fascio locale.

La sala era affollatissima. Il sig. Angelo Schiavi, reggente provvisorio del Fascio, con appropriate parole ha spiegato ai numerosi convenuti il significato della cerimonia, inneggiando al Fascismo, al Duce, all'Italia. Contemplatamente ha presentato al fascisti con nobili parole il primo Podestà di Tolmezzo, cav. Lino De Marchi, auspicando all'avvenire lieto e radioso delle sorti di questo Comune che per tanti anni fu bersagliato da crisi le quali per virtù e merito del nuovo podestà saranno superate.

Passa quindi all'appello degli iscritti ed al loro giuramento.

Il Podestà rivolge quindi parole di ringraziamento assicurando gli intervenuti che l'opera sua sarà ispirata esclusivamente alle direttive del Governo nazionale per la risurrezione di questa nostra regione che ben sa quali sacrifici debba incontrare per la riuscita dello scopo voluto e dettato dal Duce.

Un vivo applauso ha salutato le parole del cav. De Marchi, fatto segno ad entusiastiche manifestazioni di adesione e di consenso al suo programma.

Dopo di ciò la seduta è tolta, mentre la fanfara dei piccoli Ballata egregiamente diretta dal sig. Giuseppe Barei, sulla scorta del Municipio intona l'inno di Giove.

Prima di iniziare la cerimonia è stata fatta la commemorazione della compianta signorina Maria Moschetti di Antonio Gressani di Caneva.

Una visita di S. E. Suvich

Ieri nel pomeriggio, verso le 14, è giunto in auto a Tolmezzo S. E. il Sottosegretario di Stato Suvich, accompagnato dall'avv. Cucei del direttorio del Fascio di Trieste e di altre personalità. L'illustre ospite — che era in gita turistica — fu accolto deferentemente. All'Albergo «Cavalino» fu inappuntabilmente servita a S. E. una signorile colazione.

Dopo due ore di sosta, S. E. Suvich lasciò la capitale della Carnia.

VILLA SANTINA

Gli esami alla Scuola Professionale — Domenica 10 aprile, ore 9, avranno inizio gli esami alla locale Scuola Professionale. Gli alunni privati saranno ammessi presentandosi: 1.° Per l'ammissione al 2.° Corso il certificato di nascita e di compimento degli studi elementari inferiori; 2.° Per l'ammissione al 3.° Corso il certificato di promozione al 2.° corso conseguito in una scuola di grado equivalente. Tempo utile per la presentazione della domanda coi documenti richiesti: 8 aprile ore 19.

TRACESIMO

Elenco delle elargizioni pervenute al fondo inabit della Società Operativa Agricola di M. S. ed Istruzione nel primo trimestre 1927.

Nel quarto anniversario della morte del compianto De Pilosio nob. dott. Antonio nob. donna Magda De Pilosio l. 125 — In morte di Pilosio Paolo Nicolò — Tami Giuseppe L. 5 — Mansutti Isola 5 — Banco Ettore in occasione dell'approvazione del bilancio l. 200 — Banca del Friuli nella stessa circostanza 100 — In morte di Carletto Agnoluzzi: Famiglia Agnoluzzi l. 50 — Dott. Federico direttore A. Galvani Udine 25 — Dalle Mule Renato 20; Tami Giuseppe 5; Recoio Eusebio 15.

TARCENTO

Avvicinandosi la data di inaugurazione del tram Udine-Tarcento, e del monumento ai Caduti, il nostro podestà rag. Gino Mosca, ha diramato una circolare, con la quale tra altro dice:

«Nella mia qualità di Podestà sto appunto presentando un adeguato piano di restauri e di abbellimenti ad opere e a luoghi di proprietà del Comune e di pubblico dominio.

Ma l'azione mia di amministratore non basta per far figurare Tarcento quale la vorrebbe il mio orgoglio di tarcentino».

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

«La dama di Montmartre»

La Compagnia Pietromarchi che per gli ottimi elementi di cui è composta era riuscita a conquistare il favore del pubblico, non ha voluto però partirsene da noi lasciando il cartello sulle labbra: che ha avuto la cattiva idea di darci sabato sera una novità: «La dame de Montmartre». Dalle novità mi guardi l'Idio! E se l'operetta non è proprio naufragata, sia data lode agli esperti nocchieri e alle più o meno ben tornite gambe degli spettatori avvedendosi sulla via dell'estetismo anziché su quella del criterio.

Musica? Raffazzonamento multicolore e insipido, avviato ora alle novità dei balletti da caffè chantant, — figuratevi! — de' padane ora e di lenni battute del sentimentalismo, che affiora senza aver la percezione di esistenza; naturalmente sventolio di veli e recrudescenza isterica dei motivi sensuali: il tutto in ambiente di depravazione, alto a rigenerare e a educare veramente il gusto artistico e a ingentilire l'animo: poveri noi!

Anonima nessuna originalità; solo qualche tentativo di grazia e di buon garbo ne è composizione, ben presto fatto scomparire dal convenzionalismo e dalla «epochadese» — pardon, o buon Basilio, certa terminologia — adorazione degli ambienti di cocotte.

«Eh sì, perché «La dame de Montmartre» è proprio una cocotte, che fa perdere la testa e riesce a indursi in una onesta famiglia facendosi passare per la moglie del dottor Pelypon; ma la moglie poi, la vera, attraverso la serie dei soliti equivoci e colpi di scena farfesechi, riesce dopo infiniti stenti a rimettere la pace nel suo nido...» contami.

Ripetizione quindi del genere farfeseco intramezzato qua e là da qualche spunto che non riesce a raggiungere la comicità. Ci trovata la comicità voi in quella poltrona elastica che ha il potere di infondere dolci sogni in chi vi si siede su? E la bellezza in quel caos di ballabili tra il fango e il valzer che ti tenta velliar l'orecchio per due ore?

«Macché! musica povera di motivi e di situazioni, scossa di movimento e statica; libretto poverissimo, tipo De Fleuris o Hennequin... ma in quarantottesimo. Tanto, data per serata d'onore del brillante Garuffi, si è retta divertendo con la trovata e gli equivoci imbarazzanti; bene pure il comm. Pietromarchi nella parte di un generale tutto nervi e autorità, nonché la graziosissima Lina, che speriamo risalutare quanto prima.

E. Fabbrovich.

SUCCESSI TEATRALI

«Skylock», di Lami e Perale

Venerdì sera l'Odeon di Roma ha risonato di buoni e freschi applausi: erano diretti a due nostri concittadini che si fanno onore, i professori Adriano Lami e Guido Perale, autori di una riduzione in veneziano del «Skylock» (Mercante di Venezia) dell'immortale Shakespeare.

«Non abbiamo ancora la relazione della serata trionfale, ma il solo fatto che l'appauso fu sincero e sentito ci indica come i due autori abbiano saputo trovare la giusta via per giungere all'animo del pubblico.

E si che il tentativo era gigantesco: figuratevi, ridurre Shakespeare in veneziano! Ammettiamo pure che si tratta d'un lavoro meno severo di tutte le brutali tragedie del romantico inglese: d'un lavoro ove risalta la figura dell'ebreo Shylock, vivente in un mondo spensierato, gaio, sazio di facili amori e di sogni irridati d'oro, com'è del resto il mondo veneziano...»

Non per questo è a dirsi che la difficoltà sia stata minore, dal momento che ogni personaggio shakespeariano rappresenta un tipo più o meno profondo della vita umana: il fatto è che la riduzione è riuscita ottimamente solo perché ha trovato un Perale, cultore amorosissimo dell'arte e del teatro veneziano; nonché un Lami, osservatore profondo e dotato di buon gusto estetico e di tecnica superba: ha trovato insomma due artisti pieni di misura, fresco, sereno buon senso, e che sanno accentuare giustamente i tipi e i caratteri; qualità queste capaci di rasserenare anche le più miserande tetraggini e non lavori già per se stessi gloriosi.

«Congratulazioni quindi, sperando che il primo passo nell'ardua via non sia stato quello del gigante...» chi poi...»

E. Fabr.

numeri del Lotto

Estrazione del 2 Aprile 1927

VENEZIA	9	80	62	11	89
BARI	59	5	71	83	75
FIRENZE	23	21	84	69	2
MILANO	5	75	39	14	20
NAPOLI	72	90	27	70	84
PALERMO	74	90	69	58	44
ROMA	68	82	73	81	4
TORINO	80	53	90	17	47

TRASPORTO RAPIDO DELLA MERCE

MINIMA SPESA D'ESERCIZIO
LIEVISSIMA SPESA DI MANUTENZIONE

Ecco il Camion FORD

Agenzia FORD-Udine-Via Carducci 16

Grande concerto al Sociale

Il Coro Città di Udine

Domenica dunque, il nostro pubblico Conservatorio «Giacopo Verdi», nel lire l'avalorosi cantori del Coro «Città di Udine» — i fratelli e diretti dall'egregio maestro D. A. Cremaschi — reduci dai grandi successi di Milano.

È uno spettacolo di grande interesse, poiché verrà ripetuto l'intero programma eseguito nel salotto del Conservatorio «Giacopo Verdi», nel la Metropoli lombarda.

Figurino in esso le migliori viltà, antiche e nuove. L'ea soloa della «Serenade» di A. Zardini sarà cantata dalla sovrana signorina Nina Marchesini.

Il Coro, plasmato dal M.o Cremaschi, è di una forza e colorito tali, che ben si comprendi come il pubblico milanese abbia potuto rimanere sorpreso e commosso ad un tempo.

Comincerà allo spettacolo una brava Compagnia, simpaticamente nota in Provincia, ma nuova per il nostro pubblico: quella «Dialecte Udinese» diretta da Vittorio De Facio e della quale fa parte Costantino Smaniotto. Essa interpreterà prima dell'inizio e a metà del programma corale, i seguenti lavori: «L'ultima serenade», commedia nuovissima in un atto di Costantino Smaniotto; «Femmina», scherzo comico di Anna Fabris.

Cinema CECCHINI Teatro

OGGI REPLICAZIONE

La bellissima attrice LOTTE NEUMANN magistralmente coadiuvata dal celebre CONRAD WEIDERT, interpretano:

«Ripetizione quindi del genere farfeseco intramezzato qua e là da qualche spunto che non riesce a raggiungere la comicità. Ci trovata la comicità voi in quella poltrona elastica che ha il potere di infondere dolci sogni in chi vi si siede su? E la bellezza in quel caos di ballabili tra il fango e il valzer che ti tenta velliar l'orecchio per due ore?»

«Macché! musica povera di motivi e di situazioni, scossa di movimento e statica; libretto poverissimo, tipo De Fleuris o Hennequin... ma in quarantottesimo. Tanto, data per serata d'onore del brillante Garuffi, si è retta divertendo con la trovata e gli equivoci imbarazzanti; bene pure il comm. Pietromarchi nella parte di un generale tutto nervi e autorità, nonché la graziosissima Lina, che speriamo risalutare quanto prima.

E. Fabbrovich.

Favorita dello Sceicco

Stupendo lavoro di avventure e di amore con una sfarzosa messa in scena. Suggestivi quadri del misterioso oriente. Questo capolavoro è destinato ad affascinare ed entusiasmare l'animo dello spettatore per la sua finezza d'arte.

GRANDE SUCCESSO — NOVITA' — Concerto orchestrale — diretto dal m.o cav. Gustavo Olivieri.

CINEMA MODERNO

(Grande Aspetta Disegno)

Il film più bello, vario, intenso ed emozionante avrà inizio oggi dalle ore 17.15 precise; esso porta per titolo:

«Gli stregoni del mare» per l'ottima interpretazione degli artisti

MARGHERITA DE LA MOTTE JOHN BOVERS

L'azione, in 4 atti, stringata ed interessante, si impenna su una lotta senza quartiere fra un energico animoso capitano di mare ed una curiosa ribelle di canaglie abbruttite dall'alcol e dalla superstizione.

Fuori programma la brillantissima commedia americana in 2 atti

A GAMBE IN ARIA

Imminente: LA CAVERNA DEL TESORO - Avventure con BUCK JONES

CINEMA EDEN CONCERTO

Oggi lunedì dalle ore 17. Importante premiere d'eccezione

FOLLIE

Brillante azione d'amore animata da una dolce ed accorata delicatezza di sentimento incorniciata dal soffio di mendantia, e realizzata con lussuosità. - Protagonista affascinante GLORIA SWANSON

In questo film la celebre artista personifica due parti: madre e figlia con una efficace d'interpretazione sorprendente, dimostrando ancora una volta le suequisite doti di grande diva.

È il primo film Paramount 1927

Grande concerto orchestrale del maestro prof. Virgilio Ara. — Giovedì il supercolossal in costume del 700 FANFAN LA TULIPE

Il primo cavaliere di Francia

Pianoforti HARMONIUM

Diffa L. Cugghi

UDINE - VIA V. VENETO 10 - UDINE

C R O N A C A C I T A D I N A

Il plauso del Profetto alla legione

L'Illustre Capo della Provincia comm. avv. Agostino Iraci ha inviato all'on. comm. Luigi Russo Console Comandante la 63a Legione della M. V. S. N. la seguente nobile lettera:

Nella ricorrenza dell'VIII annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, ho ammirato il perfetto ordine nel quale si è tenuta, in questa città, l'adunata della Legione affidata. Le, che ha dimostrato la sua efficienza, la sua disciplina, il suo alto spirito militare e civile.

Me ne compiaccio vicinamente con la S. V. cui porgo i miei saluti e auguro anche per la magnifica riuscita della celebrazione fascista, cui Ella ha dato opera tanta attiva ed autorevole.

Con distinti ossequi
f.to IRACI

UNIVERSITA' POPOLARE

La conferenza di Cesco Tomaselli Col "Norve", fin quasi al Polo

Cesco Tomaselli, il giornalista italiano, che ha seguito e assistito il viaggio meraviglioso del "Norve" fino al limite estremo dei ghiacci eterni, fino allo Spitzbergen, ci ha rievocato per ora la grande epopea, condotta e vinta dal genio e dalla forza italiana. Ed anche noi, semplici uditori di un ricordo, che aveva il significato di una rievocazione, ieri sera, abbiamo vissuta fugacemente l'ansia dei momenti difficili, l'ebbrezza della vittoria ottenuta dalla grande aeronave nella sua traversata estese.

Cesco Tomaselli, nel rievocare gli episodi che più si erano scolpiti nella sua mente, aveva nella voce e nella parola un tono che, una rievocazione speciale, talvolta, che rievocava ancora nell'ora le intenzioni e le grandi gioie di quello era lontano, vi ripete i bordi dell'aeronave, avviantesi in un volo che forse non avrebbe avuto ritorno.

Cesco Tomaselli ha spiegato dapprima in brevi parole quella che è stata la genesi intima, per così dire, cioè non ufficiale, del grande volo, che si può ben proclamare voluto, fortemente voluto, dal genio italiano. E poi ci ha presentato subito il divigibile, già librato nello spazio, in rotta verso la sua meta e il suo destino, partito dall'aeroporto inglese di Guilham ove era stato raggiunto dal giornalista. E le tappe che il "Norve" da quel momento ha compiuto fino all'estremo balzo attraverso il ghiaccio, ci sono state dipinte dalla parola di Cesco Tomaselli in tutta la loro verità; ansie, gioie, timori, emozioni.

E poi, in rapide pennellate, lo scenario meraviglioso su cui il viaggio si è compiuto: il mare del Nord, sorvolato in una buia e profonda notte, cosparsa qua e là dai rossi fanali dei vapori in rotta attraverso i porti dell'Inghilterra o della Scandinavia; la sorvolata sui fiordi norvegesi; la lunga corsa su un mare di nebbia (interventi e retroscena del devianamento di rotta) al di sopra delle sterminate foreste della Grelia, alla immensa superficie gelata e splendente del lago di Ladoja; il più grande d'Europa. E infine l'estrema appendice, del sud d'Europa scampare e l'immensità dell'Oceano Artico accoglie i naviganti nella sua solitudine; e poi i primi ghiacci illuminati dal sole, che non tramonta mai, e infine lontano sull'orizzonte, la punta arcaica e tagliente dei monti delle isole Spitzbergen, l'ultima base prima della grande avventura. Ogni cosa insomma ci è stata rievocata da Cesco Tomaselli, che ha potuto comunicare quelle impressioni e quelle emozioni da lui intensamente vissute.

Una figura, specialmente, un uomo, è balzato dalla parola dell'oratore, più vivo che mai: Umberto Nobile, il condottiero dell'aeronave nella sua avventura. E nel parlare di lui, nella parole di Cesco Tomaselli abbiamo sentito una profonda ammirazione, Umberto Nobile ci è stato presentato in diversi momenti della navigazione; in tutti ci è apparso il dominatore delle cose e degli eventi. La sua grande calma, la possanza della sua volontà e del suo genio, avevano qualcosa di affascinante, che si comunicava a tutti i presenti, che nei momenti di ansietà in lui vedevano la sicurezza, che nei momenti di pericolo in lui avrebbero visto la salvezza. Col mettere, in risalto l'opera di Nobile, pur avendo con belle parole ricordato la figura di Amundsen — l'oratore ha voluto finalmente eliminare ogni cavillose distinzioni e riserve fatte da menti ingenerose e miranti a togliere agli italiani gran parte di quanto loro spetta, gran parte della loro gloria. Perché non bisogna dimenticare che l'aeronave che fortunatamente ha sorvolato gli spazi polari era italiana e costruita dal genio italiano; italiano il gran parte l'equipaggio, italiano infine l'uomo che nei momenti di pericolo si sarebbe assunto le maggiori responsabilità.

Con questa rievocazione, e con un suo all'Italia, l'oratore ha lasciato la cattedra. Abbiamo già detto che cosa è stata per il pubblico la conferenza di Cesco Tomaselli: una comunicazione di vita. E il pubblico folgorante e distinto ha applaudito lungamente, con entusiasmo.

Numero interessanti proiezioni hanno illustrato ogni fase della leggendaria impresa polare.

Dopo la conferenza i giornalisti udinesi hanno voluto festeggiare l'evento, con una banchetta all'Albergo d'Italia, il valoroso collega Tomaselli. Dei sentimenti di tutti si rese interprete il collega Valentini, segretario del Sindacato.

CONCERTI RIMANDATI
Per disposizione del Podestà i concerti della Banda Cittadina avranno inizio col prossimo giorno di Pasqua; perciò i due concerti che dovevano essere eseguiti la prima domenica del mese, saranno rimessi durante la stagione estiva.

MODIFICAZIONE DI ORARIO SULLA UDINE - TRICESIMO
Per dar modo ai viaggiatori che arrivano collettivamente treno da Trieste e che debbono servirsi della Traviata, la Direzione della stessa, ha stabilito di spostare la partenza dell'ultimo treno per Tricesimo di 10 minuti.

Dal 1° aprile corrente quindi, l'orario dell'ultimo treno viene fissato come segue: Partenza da Udine ore 20.45; Partenza da Tricesimo ore 20.45.

Conferenze nelle Scuole cittadine sulla Festa degli Alberi

Il R. Istituto Magistrale "C. Percoto"

In omaggio alla Circolare Ministeriale sulla Festa degli Alberi e come preparazione alla cerimonia che si doveva tenere nei donati a Cividale sul Monte dei Beni, sabato nel R. Istituto Magistrale "Caterina Percoto" il chiarissimo dott. prof. Antonio Colozza, insegnante ordinario di scienze naturali ha tenuto agli alunni una dottata conferenza, presidi tutti gli insegnanti ed il comm. dott. Biasutti segretario provinciale della Corporazione Forestale.

Il Preside comm. dott. prof. G. B. Garzanti comunica come molto opportuna l'idea del Governo Fascista abbia voluto riprendere l'uso della Festa degli Alberi in tutte le scuole; continua spiegando l'origine del rito, che risale ai Romani e fa un'ammalante rievocazione delle varie forme del culto, che gli antichi ebbero per le piante, alle quali in ogni tempo si attribuirono ispirazioni.

Cessati gli applausi che accolgono il magnifico discorso, parla il prof. Colozza. Egli comincia col dire che i boschi per mezzo della funzione clorofillare contribuiscono alla salubrità dell'aria; hanno benefico influsso sul clima perchè mitigano la temperatura, evitano gli squilibri di pressione, causa dei venti, oppongono a questi validissimo schermo con i fianchi poderosi, salvano dalle brinate e dai geli, attenuano la violenza dei temporali, rendono più frequenti le piogge.

Gli alberi servono anche a proteggere mirabilmente il terreno dall'azione demolitrice dell'aria e del gelo e disgelo. Rendono scarso l'effetto del dilavamento, preservando dalle inondazioni e dalle conseguenze di un'aridità persistente.

I boschi costituiscono inoltre valida difesa contro l'opera di erosione dei torrenti, contro gli spostamenti dei fiumi e contro gli effetti talora disastrosi delle acque sotterranee.

Dalle piante l'uomo ricava numerosi prodotti che danno vita a svariate industrie.

L'oratore quindi dice che a questa cerimonia debbono dare entusiastico consenso gli Istituti Magistrali, dove si preparano le future generazioni, concludendo tenendo l'aspetto dall'aver l'attuale Governo richiamato le nuove generazioni al culto degli alberi, che fu vivo anche in uomini grandi nel pensiero e nell'azione come Darwin e Garibaldi. Si augura infine che regioni nostre desolate ed insalubri si trasformino in terre fertili e ridenti mercè un saggio rimboschimento.

La limpida e sapiente esposizione fu accolta da vivi applausi. Quindi il comm. Biasutti ringrazia il sig. Preside e plaude al valente prof. Colozza, infine fa voti che le scolaresche possano spiegare azione efficace all'incremento delle foreste.

Anche nelle altre Scuole Madie la Festa degli Alberi fu opportunamente illustrata.

Al R. Liceo Scientifico parlò l'egregio prof. Federico Davide Ragni con ordinata esposizione accompagnata da proiezioni.

Al R. Liceo Ginnasio, la gentilissima signorina prof. Silvia Crichitti, rilevando l'importanza della vita vegetale sui fenomeni tellurici e biologici e la necessità dell'esistenza delle piante per l'igiene e per l'economia nazionale.

la posa e benedizione della prima pietra della sala Parrocchiale di S. Giorgio

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 17, con cerimonia semplice, fu posta e benedetta la prima pietra della "Sala Parrocchiale" di San Giorgio Maggiore, che verrà creata precisamente dietro la chiesa allo scopo di offrire ai giovani ed alle giovani della nostra parrocchia, un luogo di sano divertimento, di educazione, di elevazione morale e spirituale.

Alla cerimonia, celebrata dal parroco don Urlich, erano presenti larghe rappresentanze di bandiera di tutti i Circoli Cattolici cittadini, di associazioni religiose e numerosa folla. Belle parole di circostanza pronunciate dal parroco.

MOVIMENTO DEL CLERO

Mons. Arcivescovo nomina il Sac. Natale Zuffetti Delegato Arcivesc. di S. Wolfango. Il Sac. L. Obit è trasferito da Obblizza a Cosizza. Il Sac. Saligoi da Mersino a Obblizza. Il Sac. L. Qualla da S. Wolfango a Mersino.

ERRATA CORRIGE

Nel riportare il resoconto di una riunione del Consiglio Provinciale dell'Associazione Nazionale Fascista della Scuola Primaria, abbiamo ommesso alcuni nomi dei componenti il nuovo Direttorio Provinciale di questa Associazione.

Notifichiamo l'invocatorio erro e comunicato che il Direttorio Provinciale è composto, oltreché del Segretario provinciale, dei signori: mo. Renato De Terra di Martignacco; mo. Dante Marzona di Udine e mo. avv. Mario Pelliccioli di Palmanova. Farà parte del Direttorio provinciale anche il Segretario della costituenda Sezione Direttori Didattici.

Benevolenza a mezzo della "Patria".
"CASA DI RECUPERO". — In morte del geom. Mario Occhialini; rag. Romualdo De Ponti. — "ORFANATO DI VIA RIVES". — In morte del geom. Mario Occhialini; G. B. Ballico. 10.

In morte del cognato geom. Mario Occhialini; Fratelli Gonano versarono del nostro mezzo L. 500, da dividersi in parti uguali come segue:

Offani di Guerra — Unione Cicli — Ospizio Marino — Società Infanzia — Congregazione di Carità.

Azione del Comitato per la Navigazione Interna

Il Senatore Elio Morpurgo, presidente del Comitato Friulano e presidente del Comitato Provinciale per la Navigazione Interna, presentato al Presidente del Magistrato alle Acque di Venezia l'ordine del giorno approvato dal Comitato nella seduta del 29 marzo u. s. e di cui è già stato pubblicato il testo.

Il presidente del Magistrato ha ora indirizzato al Senatore Morpurgo la seguente lettera:

«Ho preso in alto esame i voti espressi da codesto Ca. Comitato nell'ordine del giorno approvato nella seduta del 29 corr. e mi è grato assicurare la S. V. di una mia cura di proseguire, per quanto le disponibilità del bilancio potranno consentirlo, la sistemazione delle linee navigabili del Friuli.

«Per quanto in particolare riguarda l'Avsa, sarà fra breve presentato dalla Sezione di Gorizia un progetto per l'edificazione e costruzione e sistemazione della via aizzata, dello importo di L. 800.000 che riepilogando i voti espressi da codesto Comitato, ad ogni modo, poiché altre utilità sono in avanzato corso di esecuzione, gradirei avere più precise informazioni nei riguardi dei desiderata.

«Per la escavazione della barra di Porto Buso, già presentata, in minuta, dall'Ufficio competente, al sig. Espettore di Zona, il progetto, esso contempla anche la chiusura di un altro sbocco della laguna in mare, allo scopo di meglio assicurare la conservazione dell'aglio della barra; trattasi peraltro di un problema assai complesso, e che mi riserva di esaminare con ogni ponderazione, anche in considerazione dell'ingente spesa prevista per tale lavoro (L. 1.800.000 circa).

«La classificazione delle linee navigabili del Cervignonesi, ha formato oggetto di apposita proposta, già da tempo presentata al Superiore Ministero, ed parere favorevole del Comitato Tecnico di Magistratura; il Ministero mi ha testè comunicato che è stato già predisposto lo schema di Regio-Decreto per la classificazione delle linee, che dovrà essere preliminarmente comunicato, per il preventivo assenso, oltre che alle Amministrazioni locali interessate, anche al Ministero delle Finanze, al quale occorre fornire gli elementi necessari per la valutazione della portata finanziaria del provvedimento, e indicare pertanto, la spesa che sarà necessaria per la manutenzione ordinaria e il ristabilimento delle linee navigabili; il Ministero ha quindi richiesto tali indicazioni di spesa, che mi riservo di fornire fra breve, confidando che la classificazione indicata abbia quindi sollecito corso.

La recita a Colugna della "P. Zoratti - T. Cicenti"

L'irreparabile, dramma sociale (e mille difficoltà, che richiede negli interpreti uno studio psicologico non lieve, è stato dai bravi attori del Gruppo Filodrammatico del Dopolavoro Sportivo, rappresentato con grande sentimento, con una efficace interpretazione, della quale dobbiamo dar lode al direttore artistico Carlo Baccanti. Le varie parti, da quella di «Ober» resa da A. Fabris con un giusto senso della misura con l'ausilio di una perfetta conoscenza della parte e della scena, a quella del «Vecchio Maineri», che il Baccanti impersonò in modo degno di encomio, a quella di «Murio» che il rag. Marco Ganis recitò con calore e passione, furono all'altezza dell'importanza del lavoro, e tutti gli attori furono calorosamente applauditi.

La brillantissima farsa «Il numar set» fu interpretata in modo encomiabile da tutti. Per la cronaca: il teatrino di Colugna era affollato oltre ogni dire. Nel secondo atto due applausi a scena aperta.

UN RIUSCITO TRATTAMENTO DEL DOPOLAVORO SPORTIVO

Questo simpatico trattamento danzante, ottimamente organizzato dal Dopolavoro Sportivo e pienamente riuscito. Il marito va dato agli inestinguibili segretari Pabbro e Quintavalle, i quali non risparmiarono se stessi pur di riuscire. L'addobbo e la illuminazione, carati con garbo e simpatia di fattura dal bravo operaio elettrico Di Gian Battista Giuseppe e dal Pittore G. Colonnello, delarano viva ammirazione.

L'orchestra del Dopolavoro Sportivo, diretta dal M. G. Celso Crescenzi, suonò uno scelto repertorio di ballate della stagione, meritandosi gli applausi dei convenuti per l'ottima fusione e per l'indovinato brio dello jazz-band.

Reginella del Dopolavoro Sportivo Udinese, fu eletta a grande maggioranza la gentile signorina Dea Casola, la quale indossava un modestissimo costume di vivandiera. Fra i vari costumi abbiamo ammirato quello della sig. Elena Nadelet, lussuosa baladiera.

morarono la festa con la loro presenza il cav. Alberto Luizi, seniore della Milizia Fascista con diversi ufficiali e alcuni rappresentanti della Stampa, cortesemente accolti.

Le danze, simpatissime, si protrassero fino al mattino.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE (2 aprile)

Nati vivi: maschi 3, femmine 2. Pubblicazioni di matrimonio: Giuseppe Augusto Persello, fattorino Emma Cagnolini, casal. — Aut. Faidutti, favoleggiante Lodovica Romanelli, casal. — Zeraria Pizzani viaggiatore Teresa Coloselli, casal.

Matrimoni: Rinaldo Russo meccanico Anna De Code, casal. — Alberti Antonia Rizzardi Sgobaro fu G. B. anni 64, casal. — Iurgia Razono Drusini di Ant. e 55, casal.

Funebri Sgobaro

Alle 14 di ieri si sono svolte i funerali della compianta signora Antonia Rizzardi ved. Sgobaro, mancata al generale affetto, dopo repentina malattia, sabato mattina.

Il mesto corteo, che mosse dalla abitazione dell'Esintia, in via Tomadasi, era aperto dalle insegne religiose. Venivano quindi tre freschissime palme; numerose corone, composte tutti di bei fiori, e il clero salmodiante. Le palme recavano la dediche seguente: Famiglia Grandi — Carlo Malliussi — Gamma Zanussi — e le corone. Gli amici dei figli della defunta signora — I corsi decorativi alla madre del loro insegnante — Celesia all'amata sorella — La sorella Maria e nipote — Corpo insegnante B. Scuola Industriale — Il cognato Riccardo — Gli amici del figlio Gino del Consorzio d'edra — I fratelli — Giuseppe Teresina e Ida Tullio — Famiglia De Luigi — Anna e Beppi Barazza alla cara zia — Famiglia Cossutti — I figli, e le nuore.

Palme e corone erano recate da giovanetti del Collegio Tomadasi.

Seguivano il feretro: i figli prof. Mario e geom. Gino; i congiunti ed intimi dell'Esintia; una rappresentanza del Collegio Renali, un folto stuolo di signore in gramaglia e numerosi amici e conoscenti di famiglia.

A Madonna delle Grazie il corteo sosio. Qui seguirono, con accompagnamento d'organo, le esequie proporzionate.

Ricomposti, il corteo mosse verso il Camposanto.

La commovente larga dimostrazione di cordoglio tributata all'Esintia — donna di virtù e della santamente vissuta — sia di conforto ai figli ed ai congiunti in questo momento doloroso.

ATTENTI! E' un medico che parla

Devo dire con tutta sincerità che la «Crema Marsala Depari», liquore di gusto gradevole, viene preso molto volentieri da ammalati e convalescenti, dimostrandosi un rinforzante e ricostituente di pronto e sicuro effetto.

Dott. Felice De Vukelic, Fiume
Badate perciò sempre che le bottiglie portino l'etichetta, la fascetta, il tappo e la capsula col nome dell'inventore Attilio De Paul.

Micosi Giovanni fu G. Batta

La famiglia del compianto

ringrazia sentitamente tutte le buone persone, che in qualsiasi modo ricopiarono al loro dolore.

ARTEGNA, 4 aprile 1927.

Elvira Nogaro - Della Schiava

Oggi alle ore 16, minuto dei conforti della nostra Santa Religione, reitודה l'anima a Dio

d'anni 27

Il marito, i genitori, i fratelli, le sorelle ed i congiunti tutti, addoloratissimi, danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 5 corrente, alle ore 13.

TOLMEZZO, 3 aprile 1927.

Antonina Rizzardi ved. Sgobaro

ringraziano tutte le persone che in qualsiasi modo, tenendo così il loro dolore, concorsero ad onorare la memoria della cara Esintia.

UDINE, 4 aprile 1927.

Come la macchina ha bisogno del lubrificante, così l'intestino ha bisogno della

MAGNESIA SPELEGRINO

IL PIU' EFFICACE FRA I PURGANTI

Banca Commerciale Italiana

Cap. L. 700.000.000 interamente versato - Riserva L. 500.000.000
DIREZIONE CENTRALE - MILANO

Dati desunti dalla Situazione al 28 Febbraio 1927

Capitale Sociale	L. 700.000.000.—
Riserva	500.000.000.—
Depositi a risparmio ed in Conto Corrente	913.887.510.—
Corrispondenti — Saldi Creditori	6.156.207.063,35
Cassa e Fondi a disposizione	519.379.549,85
Portafoglio e Buoni del Tesoro	4.515.299.599,50
Anticipazioni, Riporti, Effetti Pubblici	3.974.749.783,10
Debitori e partecipazioni	84.077.000.—
Valori in deposito del Fondo di Provvidenza per Personale	

PROF. DR. SILVANO MENGHETTI

Docente nella R. Università di Firenze
già in rapporti clinici specializzati di Parigi, di Vienna e in altre della Germania

CASA DI CURA ENDOSCOPIE
per maltrattamenti sulle coliti di UDINE
TRICESIMO
a 5 minuti dal Tram per Udine
Dalle 9 - alle 12
Telefono 11

Gabinetto Dentistico

DOTT. D. VENCHIARUTTI

Diplomato della Chiesa di Vienna e Budapest
Estrazione denti ed Operazioni DELLA BOCCA INSULORE, GUARIGIONE DELLE PERIOSTITI DENTARIE, DEI DIFETTI DELLA BOCCA E DEI DENTI, DELLE FRATTURE DEI MASCELLARI, LAVORI PERFETTI IN ORO, PLATINO ECC.
Udine, Via Mercatocaccio N. 41, 1o piano.

Casa di Cura

Udine
Piazza S. Lucia
Telefono 515

MALATTIE NERVOSE

(Epilessia, isterismo, nevrosi, psicosi, ecc.)
della

CIRCOLAZIONE E DEL RICAMBIO

(Malattia del cuore e dei reni, gotta, reumatismi ecc.)
PROF. COLLETTI DR. CAR. S. PASCOLETTI

CASA DI CURA

del Dott. A. CAVAZZANI

Per Chirurgia - Ginecologia - Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Troppo N. 12 - UDINE

La domenica sportiva

Il Campionato riserve Udinese b. Vicenza 1 a 0

L'incontro odierno tra le riserve rosse e bianco-nera si è risolto in una vittoria udinese sofferta per un sol goal; vittoria che viene a riempire consolida la posizione di « leaders » dei concittadini passati di forza, bravamente, al comando della classifica.

Non saremo qui l'eccezione dei vincitori, oggi troppo fiduciosi della vittoria e di conseguenza un po' abulici, ma diremo che il Vicenza ha, quando ha potuto e qualche volta anche voluto, difeso bene e che meglio si è difeso malgrado sia stata inutilità di un uomo dopo pochi minuti di gioco. Esso ha impressionato e per l'andatura e per certi motivi di gioco ricamati in stile classico. Roteante su un perno saldissimo — il centro sostegno — il Vicenza faceva bella mostra di un trio difensivo costituente un muro non facile a scavallarsi.

La partita s'inizia alle tre e rotti. Già nei primi minuti il portiere friulano è chiamato all'opera da due violenti tiri; il primo lo devia in corner che per poco non diventa un goal; il secondo lo attanaglia in spiongon. Al 5' una ordinata calata udinese è scupata da un tiscuzolo cross di Bandiani. Da questo punto gli artigiani vicentini si allungano aggirando le redini della partita. Parecchi falli contro i friulani rimangono sterili. Pare un calcio d'angolo all'8' minuto. Abbonché un rosso abbandoni da questo momento il campo di gioco per non più rientrarvi. Vicenza riesce ancora per un buon quarto d'ora a premere con certa balanzata insistenza. E' solo al 25' che il bianco-nero rompe le acque permettendo a Zilli, che ha raccolto un passaggio di Del Piero, di segnare un punto facilissimo. Le era insistenti azioni dei contrattaccanti non sortono che una spartoria disordinata. Zilli, che ha fatto oltre il punto più di qualche errore, sbaglia da tre metri un magnifico pallone passato agli aiuti. Al 30' Fonti può preiettare in rete ma il suo sforzo è un soprappiù poi-

ché l'arbitro, per fuori gioco non concede il punto. Una indecisione di Palmano al 33' per poco non genera un'azione di goal. Dopo una sbrinata, il Vicenza rincula offrendo agio a Fonti di sparare da due metri, sparo che l'ottimo portiere vicentino devia in angolo dalla cui azione ne sorte un altro il cui unico vantaggio è di allontanare la minaccia.

Il primo tempo si esaurisce con poco altro di notevole.

La ripresa è contrassegnata da una immediata incursione friulana che si conclude con uno dei tanti tiri alti di Fonti. Al secondo minuto lizzarria di Zilli che spedisce un pallone a lato. Il Vicenza che non si dà per vinto ma che all'opposto, coordinando le forze, riesce a passare e ad imporsi crea all'Udinese più di qualche imbarazzo. Vittima della vivacità rossa è Fonti che all'8' è costretto a far viaggiare il ball in angolo. L'azione del corner non genera che elettricità. Un minuto appresso il portiere udinese blocca una cannonata pericolosa. Dopo due calci ancora di punizione contro Udine è la volta del goalke, per vicentino che si fa applaudire con parate tempestive. Al 22' un tiro di punizione converge, per effetto, al centro, nei pressi della porta bianco-nera; gli uomini si aggrovigliano ma mentre il ball viene afferrato dal difensore della rete l'arbitro fischia il gioco pericoloso. L'Udinese può e si respira una per poco poiché al 26' per pochissimo il Vicenza non pareggia. Dopo dodici minuti di alterni attacchi e contrattacchi in tono minore i rossi ripiegano in corner. Ancora qualche sbrinata di marca friulana poi la fine della seconda ripresa che nel complesso ha segnato un leggero vantaggio per i rossi vicentini.

Tempo bello e buon pubblico. Corretto l'arbitraggio del co. Zacco del Padova.

Le squadre si sono allineate nelle formazioni seguenti:

UDINESE: Cassetti, Palmano (cap.) e Agosto; Migliorini, Cecconi e Pasolini; Bandiani, Zilli, Fonti, Del Piero e Pitassi.

VICENZA: Romazzini, Medegni e Spinato L.; Feriani, Lorenzi e Griggio III; Del Toso; Mingotti, Spinato II, Bertoli e Zecchi.

G. A. Colonnello

Pietro Chesi, corridore di 3. Categoria vince brillantemente la Milano - S. Remo messa in palio dalla Fiat per una prova automobilistica

SAN REMO, 3. — La ventesima corsa ciclistica Milano - S. Remo svolta oggi con tempo favorevole sul duro percorso di 280 chilometri, ha veduto la vittoria a brillante vittoria di un corridore di terza categoria: il mille tassista Pietro Chesi di Carpi, il quale poco prima di Troneta, a 70 chilometri da Milano, si è dato alla fuga e non è seguito subito, non è stato poi più raggiunto. La partenza da Milano era avvenuta alle ore sei ed avevano preso il via 410 corridori. Al traguardo di San Remo gli arrivi si sono susseguiti fra le acclamazioni di una folla numerosa. Il vincitore Chesi è anche il campione italiano Banda classificatosi alla testa degli inseguitori, sono stati festeggiatissimi.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Chesi (Pietro) di Carpi alle ore 15.45; impiegando ore 9.45; secondo Banda (Alfredo), alle 15.54; terzo Piemontesi (Domenico) a macchina; quarto Bresciani Arturo, alle 15.57; quinto Enri Suter (svizzero) primo dei corridori stranieri; sesto Negrini; settimo Panera Giuseppe; ottavo Gav, Segno in gruppo classificati noni: Brunero, Cavallini, Lusiani, Giuntelli, Grandi, Mantey (tedesco), Picciotto; sedicesimo classificato è Telenen (svizzero) diciassettesimo Bestetti, diciottesimo Bratman (svizzero).

Il vincitore Pietro Chesi appartiene alla 1.ª Legione della M. V. S. N.

I campionati sportivi nazionali universitari

ROMA, 2. — Il foglio d'ordini del P. N. F. col titolo « I campionati sportivi nazionali universitari » pubblica: Organizzati dai gruppi universitari fascisti durante la prima quindicina del mese di maggio si svolgeranno a Padova ed a Firenze, i campionati universitari di sport. A questi seguiranno tra la fine dell'agosto e i primi di settembre a Roma i campionati internazionali di atletica (« foot ball » e tennis) e nuoto e scherma. Contemporaneamente avrà luogo anche a Roma il nono congresso della confederazione internazionale degli studenti universitari di 28 stati del mondo.

Sarà tenuta in Roma, durante il congresso dei componenti internazionali, la seconda mostra delle università d'Italia che dovrà dare la visione sintetica del patrimonio storico, culturale dei nostri atenei, raccogliendo inoltre in apposite sezioni scientifiche e didattiche i materiali di insegnamento costruiti da ditte italiane che oggi si affermano vittoriose di fronte alla concorrenza straniera.

L'ultima giornata del Concorso ippico-nazionale

PALERMO, 3. — Oggi si è svolta l'ultima giornata del Concorso Ippico nazionale. Ecco i risultati: Premio Martorana (categoria precisione), iscritti 25. Si classificarono: 1. Aly Bey della duchessa di Morigiana; 2. Primula del ten. Berca; 3. e 4. i pari merito Airoso del cap. Palma e Otello del cap. Olivieri. — Premio Concedoro (categoria Potenza), iscritti 16. Si classificarono: 1. Otello del capitano Olivieri; 2. Vigor del ten. Nisco; 3. Delf del cap. Palma. — Premio Leni - Cross Country. Si classificarono: 1. Spacciatella del cap. Carboneschi; 2. Piccini del ten. Lombardo; 3. Egliando del cap. Olivieri. Al termine delle varie categorie si è proceduto tra vivo entusiasmo alla distribuzione ai vincitori della coppa offerta dall'azienda.

Canajoharia vince alle Cascine il Premio Firenze di L. 50 mila

FIRENZE, 3. — Oggi, all'ippodromo delle Cascine, alla presenza di un pubblico numerosissimo si è corso il Premio Firenze per cavalli di tre anni nati in Italia (lire 50.000, metri 2200). Alla partenza si sono presentati sette cavalli. E' giunto primo Canajoharia di G. M. Piamingo, montato da Venzon; 2. ad una lunghezza, mezza Mahjong del barone Levi; 3. Telco di razza Sam-piero.

Armino vince a San Siro il Premio di apertura di L. 50 mila

MILANO, 3. — L'ippodromo di S. Siro, che ha avuto ieri la sua prima giornata di corsa, ha visto oggi correre con brillante successo di pubblico il premio di apertura di 50.000 lire su 1.600 metri. Vi hanno partecipato 9 cavalli. Soghigno della scuderia Ambrosiana ha preso la testa seguito da Sia, della scuderia Raggio, ma sul rettilineo di arrivo, Armino di Nasser Bob, montato da Suter, ha battuto nettamente gli avversari per due lunghezze, mentre Soghigno finiva al secondo posto e Ranzani del conte Guazzoni si aggiudicava il terzo posto battendo Sia per una lunghezza e mezza.

I CAMBI LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 4. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 82,75 — Londra 102,00 — New York 21,75 — Zurigo 427 — Belgio 58,75.

Una coppa di 10 mila lire messa in palio dalla Fiat per una prova automobilistica

TORINO, 2. — Il sen. Agnelli presidente della società anonima FIAT ha messo in palio una artistica coppa, del valore di oltre 10.000 lire da assegnarsi a quell'automobile che con modalità contemplata da apposito regolamento emanato dall'Automobile Club di Torino, sotto gli auspici del quale la prova sarà compiuta, avrà raggiunto il miglior tempo del percorso Torino, Costa meridionale, Taranto, Brindisi, litorale adriatico e risalendo a nord di nuovo a Torino, termine del circuito.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio Meteorologico di Udine comunica la situazione di stamane, ore 8: Pressione a c.: 750,38 — Press. al mare: 761,49 — temp.: 8,7 — Umid. 65 — vento: N. debole — tempo: bello — temperatura nelle ultime 24 ore: massima 15,6; minima 5,2.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp. Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

La Società Friulana di Elettricità AVVERTE

che il dividendo dell'esercizio 1926, in ragione di L. 30,00 (trenta) per azione, sarà pagabile a partire dal giorno 15 aprile corrente presso la Cassa della Società - sede di Udine, Piazza del Duomo 5 - dalle ore 9,30 alle 12 dei giorni feriali, verso presentazione dei Certificati Nominali (definitivi o provvisori) per i titoli di azioni di tale specie e della cadola N. 21 per i titoli di azione di portatore.

Udine il 2 aprile 1927
Il Consiglio d'Amministrazione

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. - Commerciali cent. 20 per parola. - Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1,50 per cento. - Tassa previdenza, giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. - Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicitaria Italiana, via Mania N. 10: L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblicitaria Italiana, via Daniele Manin, 10).

DOMANDE D'IMPIEGO

MACELLAIO provetto tagliatore macellaio - acquisti - conoscenza ogni metodo, occuperebbero. Scrivere Cassetta 24, Unione Pubblicitaria, Udine.

CAMERIERA capaccissima sarà offerta disubita famiglia. Referenze Cassetta 81, Unione Pubblicitaria, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

ACETERIA Venezia Giulia cerca operaio capace quale capo fabbrica. Offerte Cassetta 80, Unione Pubblicitaria, Udine.

IMPORTANTE seria Agenzia Principale Assicurazioni esercente tutti rami, rilevante portafoglio ricerca funzionario preferibilmente giovane atto collaborare espansione organizzazione. Esigesi assoluta moralità - garantiscesi massima discrezione. Scrivere Cassetta 78, Unione Pubblicitaria, Udine.

FITTI

LOCALI ad uso studio d'affittare. Via Savorgnana 11.

AFFITTASI subito camera ammobiliata o senza mobili. Mercatovecchio, 110 piano. Interna. Rivolgersi Cassetta 79 Unione Pubblicitaria, Udine.

LOCALI libero ingresso, con cortile, uso piccola industria affittasi. Rivolgersi via Friuli N. 4, Udine.

AFFITTASI appartamenti ogni comfort moderno. Rivolgersi Palazzo Maffioli, Piazza Umberto I.

AFFITTASI camera con comodo cucina. Rivolgersi Latteria Via Berardina N. 10.

COMMERCIALI

MOBILIO studio mogano venduto occasione. Via Carubini 3 dalle 15 alle 17.

GIARDINIERA bella sedici posti vendesi. Rivolgersi via Tricesimo 10.

CASA civile con ampi magazzini industria vicinanza stazione vendesi. Rivolgersi offerte informazioni cav. Monti, Udine.

CASA D'ASTA MARCHETTI (Udine, Via Vittorio Veneto 38), compra vendita qualsiasi merce, occasione attuali: macchine scrivere, camere letto mobili in genere, calcolatrici « Demos ».

LAMPADE Nazionali Sage - Impianti elettrici - Meneghini Emilio. Via Pascolle 33 - Udine.

SPILENIDA Libreria inglese rivestita cristalli vendesi occasione. Via Venezia 88.

CASE ville in Udine città vendesi. Rivolgersi generica Noyelli.

La Coppa delle 1000 Miglia

La corsa automobilistica su strada più importante che si sia mai disputata
KM. 1670

è stata Trionfalmente vinta DALLE VETTURE 6 CILINDRI

STRETTAMENTE DI SERIE . . .
. . . . CHE SI CLASSIFICARONO ASSOLUTE



1.a
2.a
3.a

alla media oraria di km. 77 sbaragliando un formidabile lotto di concorrenti su vetture di ogni cilindrata

AGENZIA AUTOMOBILI « O.M. » UDINE - Via Savorgnana N. 28 - UDINE

PREVENGO

le Spett. mia Clientela che ho pronta la collezione COSTUMI e MANTELLI

Modelli Originali Anna Marchi ved. Malaguti

UDINE - Via Nicolò Lionello, 6

PER ECONOMIA E IGIFNE Usate al Pezzo L. 0,80 Lama 1 Dozzina ,, 9

Müller Extra che VI CONVENGONO presso il COLLETTORIO - ARROTINO Udine - Via della Posta 38 - Udine

Malattie della Pelle Venero Cellitiche Dott. Gino Murero

già Aiuto On. nella R. Clinica Dermosifilopatia di Bologna. Incaricato del Reparto Dermosifilopatico dell'Ospedale Civile e del dispensario Dermocelitico di Udine.

Consultazioni tutti i giorni dalle 8 alle 9 e dalle 14-17 Via Stradone (Strada Nuova Braido Tarlani) TELEFONO 6 - 38

AURORA

Per buste intestate, fatture, mod. mandatum, buste, registri, bollette, circolari, ecc. ecc., rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e

ECONOMIZZARE NEGLI ACQUISTI RIVOLGENDOSI ALLA

Cooperativa Combattenti di UDINE

Udine - Piazza XX Settembre (Mercato dei Grani)

SVARIATO ASSORTIMENTO

Drapperie estere e nazionali - Lanerie - Seterie - Tele-rie - Cotonerie - Camicerie - Maglierie - Tovaglierie - Forniture da letto ecc. ecc.

Calzature per uomo, signora, ragazzi o bambini (tipi comuni e di lusso delle migliori fabbriche nazionali) - Sandali marca «Felsina» e «Gigante» - Cappelli-Berretti-Ombrelli.

ECCEZIONALE BLOCK

dei seguenti articoli del COTONIFICIO VENEZIANO:

VENDITA A SOTTO COSTO (dai prezzi di giornata)

Tela greggia - Domestica - Tela al prato - Tela Famiglia - Tela Madonna - Madapolam - Pelle novo - in tutte le altezze. MADAPOLAM CONFEZIONE (altezza 75/0) a L. 2 - al m., per 12 m. L. 24. —

TELA GREGGIA 5 righe bleu (altezza 75/0) a L. 2,40 al m., per 12 m. L. 28,80

TELA GREGGIA marca «Aquila» (altezza 150/0) a L. 5,50 al m., per 12 m. L. 66. —

DEPOSITO E VENDITA ESCLUSIVA DEI PRODOTTI «INDANTAREN» (Tessuti in colori solidi, resistenti al sole ed al bucato)

Fantasia per signora - Telle seta - Tovaglierie per birreria - Tovaglierie in Crepe «Novità» Servizi da The, ecc.

Vendita a prezzi fissi

Nessuno deve dimenticarsi della fedele amica del consumatore, poiché sin dalla sua fondazione ha saputo imporsi con la sua efficace opera di cartiera svolta a favore di tutto il pubblico friulano, così e non così, NON ESSENDO BISOGNO DI PRESENTAZIONE DI TESSERE PER GLI ACQUISTI.

SENZA NESSUN OBBLIGO SI PUO' VISITARE IL SUO NEGOZIO

La prima semifinale Italiana U. L. I. C. A. S. Tarcentina batte Moraro F. C. 1-0

(Dal nostro inviato speciale)

La Tarcentina, campione friulano U.L.I.C., si è incontrata ieri a Gorizia, sul campo della Pro G. rizia gentilmente concesso, con il Moraro F. C. campione goriziano U.L.I.C.

Le due squadre si sono in linea generale egualizzate. Più veloce ma meno sicuro nel tiro in porta il Moraro, più lento e più deciso sotto il goal la Tarcentina.

Non conosciamo soltanto quest'ultima e dobbiamo dire che ieri non ha fornito la sua migliore prova.

La partita è stata combattuta a ritmo veloce, ma tecnicamente non ha dato nulla di eccezionale. Le azioni sono state guidate dalla logica e dall'ordine; quasi sempre sono scaturite dall'impeto.

Entrambe le squadre hanno avuto il loro maggior forza nelle difese; il Moraro presiede in Letter un portiere dal colpo deciso e sicuro e dalla presa infallibile. Abbiamo molte e molte volte ammirato quando bloccava con la sicurezza e la precisione le ogne di figurare in ben altre partite. La Tarcentina, per contro, se non ha un portiere che possa reggere al confronto con Letter, possiede due terzini, Loschi e Mianca, che ripagano largamente la deficienza dell'estrema difesa. Minca ieri ha commesso qualche « buco », questo è vero, ma ha anche compiuto proffitti riuscendo a salvare in situazioni quasi disperate. Di Loschi basti il dire che è stato, tuttora che tutti conoscono.

Delle linee mediane migliore è stata quella della Tarcentina, imperniata su Montegnacco. Quella del Moraro, che aveva per perno Padova, anela aiutate ed infaticabile non sempre ha svolto il suo compito. Sp. e Padova ha peccato di lentezza ed imprecisione, quanto di pesantezza.

Le due prime linee si sono, come i trii difensivi, egualizzate; veloce e inconcludiva quella del Moraro, meno veloce e più conclusiva quella di Tarcentina. Micini ha ancora una volta indugiato sulla palla; ma ancora una volta abbiamo dovuto ammirare i suoi stupendi tiri in porta che se ieri non sono stati coronati dal successo, si deve a n'altro che a Letter.

Ma facciamo un po' di cronaca.

LE SQUADRE IN CAMPO

A. S. TARCENTINA: Pellizzari, Loschi e Mianca; Morgante II, Montegnacco cap. Bergamo; Veliogona, Micini, Salvador. Morgante I, Faccini B.

MORARO F. C.: Letter, Laitman e Donda; Battiston, Padova e Silvestri II; Belzan, Castellani III, Tumi, Silvestri I, e Cimador.

Arbitro sig. Brunetta di Treviso.

LA PARTITA

L'inizio è a favore del Moraro; esso per una quindicina di minuti può registrare una leggera superiorità. Non è detto però che si siano giocati quindici minuti sul terreno della Tarcentina, no. Con la superiorità del Moraro si è voluto soltanto dire che più pericolose sono state in questo frattempo le sue puntate.

Al 4' i « canarini » sono per la prima volta in « corner ». Bello il calcio d'angolo ed ottima la « centrata » di testa; pronta però un'altra testa rimanda il pallone che allontanano, avviandosi verso Letter. Faccini galoppa e « scrossa » sotto porta; il ball è raccolto a volo e diretto in rete. Disgraziatamente si alza troppo e vediamo il pallone passare sopra il paletto trasversale.

Un altro tiro di Morgante subisce la stessa sorte, ma al 27' Faccini, avuta dai cen-

Il Campionato di calcio DIVISIONE NAZIONALE I risultati delle finali

A. Milano: Milan b. Internazionale 2 a 1
A. Genova: Genoa b. Bologna 1 a 0
A. Torino: Juventus b. Torino 1 a 0

COPPA DEL C.O.N.I.

GIFONE A
*Alba e Alessandria 1 a 1
*Livorno b. Doria 4 a 1
Brescia b. *Napoli 2 a 1

GIFONE B
*Modena e Forlì 1 a 1
*Hellas e Padova 2 a 2
Cremonese b. *Sampierdarena 2 a 1

Rivolta b. il record naz. di marcia del 25, 30 e 35 chilometri

MILANO, 3. — Oggi il podista Ettore Rivolta della Compagnia sulla pista del 88. C. d'Italia, ha battuto il record nazionale di marcia sui 25, 30 e 35 chilometri che ha rompiuto rispettivamente in ore 2.11'27" e tre quarti, in ore 2.30'19" e in ore 3.0'18" a tre quarti.